



COMUNE DI SALICE SALENTINO

Provincia di LECCE

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

| | | |
|---------------------------------|-----------------|--|
| N. 6 del Reg. del 16/01/2020 | OGGETTO: | Verbale stenotipografico della seduta del Consiglio Comunale del 16 gennaio 2020 |
|---------------------------------|-----------------|--|

L'anno 2020 il giorno 16 del mese di GENNAIO alle ore 15:47 nella sala delle adunanze Consiliari.

Alla 1° convocazione ed in seduta Straordinaria di oggi, partecipata ai signori consiglieri a norma di Legge, risultano all'appello nominale:

| Consiglieri | PRESENTI | ASSENTI |
|--------------------|----------|---------|
| Antonio ROSATO | | |
| Daniele CASILLI | | |
| Sonia CUPPONE | | |
| Paola GALIZIA | | |
| Silvia GRASSO | | |
| Gaetano IANNE | | |
| Cosimo LEUZZI | | |
| Marco LIGORI | | |
| Gianpiero MANNO | | |
| Vincenzo MARINACI | | |
| Amedeo ROSATO | | |
| Alessandro RUGGERI | | |
| Iolanda VERDESCA | | |

PRESENTI N. - ASSENTI N. -

E' Presente/Assente l'Assessore esterno Ing. Valentina CAPOCCIA

Risultato legale il numero degli intervenuti, presiede il Daniele CASILLI nella qualità di Presidente del Consiglio Comunale.

Assiste il IL SEGRETARIO COMUNALE Dott.ssa Maria Antonietta FOGGETTI. La Seduta è pubblica.

PARERI EX ART. 49 D. Lgs. 267/2000

| | |
|---|--|
| Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione. Il Capo Settore F.to Avv. Maria Loredana MELE | Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione. Il Responsabile del Servizio Finanziario F.to Dott. Stefano PAPA |
|---|--|

COMUNE DI SALICE SALENTINO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 16 GENNAIO 2020

*** **

INIZIO SEDUTA CONSILIARE ORE 15:47

PRESIDENTE

Buon pomeriggio a tutti. Passiamo all'appello. Prego, Segretario.

[Il Segretario Generale procede all'appello]

PRESIDENTE

Grazie, Segretario. Informo i colleghi Consiglieri che anche quest'oggi il Consiglio è in diretta streaming a cura dell'Associazione Salic'è, che ringrazio. Passiamo al primo punto all'Ordine del Giorno.

PRIMO PUNTO ALL'O.d.G.

“Lettura e approvazione verbali seduta precedente”

[Si procede a votazione]

SECONDO PUNTO ALL'O.d.G.

“Comunicazioni del Sindaco”

PRESIDENTE

Prego.

SINDACO

Buon pomeriggio a tutti. Un'altra comunicazione importante è dovuta all'ennesimo finanziamento ottenuto da questa Amministrazione. Un'Amministrazione ritenuta incapace e non rappresentativa, da parte di qualcuno, perché ci limitiamo solo ed esclusivamente ad ottenere finanziamenti. Noi, come abbiamo detto sin dal primo giorno, dal primo momento abbiamo avuto grande attenzione per le scuole: per garantire la sicurezza alle scuole, che va oltre alle spicciole questioni. Perché si tratta di sicurezza sugli edifici, con un bando fatto dal Ministero dell'Istruzione, che ha indetto una procedura pubblica nazionale per l'erogazione di contributi, indagini e verifiche dei solai degli edifici scolastici. Entro la scadenza di detto avviso, del 29 novembre, l'atto di indirizzo emesso dall'Ufficio Tecnico - sempre con l'Ufficio Tecnico “inefficiente” e “incapace di gestire certe situazioni” - come dicevo dell'Ufficio Tecnico, è stato fatto il 27 novembre, sono pervenute 8.045 domande in tutta Italia. L'importo richiedibile ammontava a 7.000 Euro per edificio scolastico, con una quota di cofinanziamento di 420 Euro cadauno. E quindi, con soddisfazione, posso comunicare che due plessi scolastici - precisamente la Scuola Media Dante Alighieri, e via Roselli - sono rientrati negli interventi finanziabili. Pertanto, si procederà ad affidare tali indagini. Come dicevo prima, questo a proposito dei risultati e dell'impegno di questa Amministrazione, e soprattutto degli Uffici dei Lavori Pubblici. Questo è sicuramente un elemento importante, come dicevo prima, che ci tranquillizza e che deve tranquillizzare anche i genitori: per garantire a loro stessi e ai ragazzi tranquillità, nell'essere presenti in quegli edifici. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco. Passiamo al terzo punto all'Ordine del Giorno.

TERZO PUNTO ALL'O.d.G.

*“Interpellanza del 13.12.2019 presentata dal Consigliere Comunale Sonia Cuppone,
acquisita in pari data al prot. gen. N. 16464”*

PRESIDENTE

Prego, Consigliera, può illustrare l'Interpellanza.

CONSIGLIERE CUPPONE

Buon pomeriggio. Grazie, Presidente. Mi riallaccio subito alle Comunicazioni fatte dal Sindaco poc'anzi, riferendoci dell'ennesimo finanziamento ricevuto, e quindi ponendo l'accento sul fatto che questa Amministrazione ripone grande attenzione nei confronti delle scuole. Ci credo. Ci credo perché sicuramente si tratta di un finanziamento importante, considerato poi il fatto che avete a cuore i finanziamenti. Questo qua, l'abbiamo capito. Però spero anche, e mi auguro per...non solo i ragazzi, soprattutto i ragazzi, ma anche tutti gli utenti dell'edificio scolastico - nei confronti del quale ho dedicato attenzione con la mia Interpellanza - abbiano la possibilità di frequentare una scuola sicura. Perché quello di avere una scuola pulita e salubre, dal punto di vista dell'igiene, costituisce anche un requisito di sicurezza. Una scuola non è soltanto sicura quando sono solide le mura o quando non crolla, perché in sostanza mi è sembrato di capire questo: la scuola è sicura anche quando, comunque sia, non ci sono pericoli collegati alla salute di chi la frequenta. E non credo che sia una questione spicciola, quella che ho sollevato con l'Interpellanza: perché, la nota polemica, mi è sembrato proprio di percepirla. Ma andando nel cuore dell'Interpellanza, ho preso le mosse da alcune segnalazioni da parte di genitori che frequentano la scuola media, i quali si chiedono come mai, ancora, presso la scuola non è stato eseguito alcun intervento di bonifica e poi di risoluzione definitiva del problema. Qual è il problema? È la presenza di guano. Il guano, cos'è? È la decomposizione, sappiamo tutti, non è che devo fare adesso una lezione di epidemiologia, lo sappiamo tutti cos'è e quali agenti patogeni presenta, e quali rischi per la salute comporta. Quindi ho posto l'accento su quella questione, e mi chiedo come mai ancora non è stato preso nessun provvedimento al riguardo; e se questa Amministrazione oggi, magari, ci darà contezza di quale sono state le motivazioni per le quali ancora non si è intervenuti. Perché è sotto gli occhi di tutti. È sotto gli occhi di tutti, la situazione nella quale versa la scuola. E conosciamo bene, ripeto, quali sono le conseguenze legate alla salute, soprattutto d'estate: la decomposizione del guano, ossia delle deiezioni di questi volatili che nidificano all'interno di strutture presenti nella scuola. Quali conseguenze, anche molto gravi...sono collegate alla salute dei ragazzi. Quindi, “sicurezza nelle

scuole” significa anche questo: consentire agli alunni di vivere in un ambiente sicuramente non insalubre ma sano, da questo punto di vista. Siccome ancora oggi nulla si è mosso e ci sono - e lo sappiamo tutti - anche rischi di contrarre delle malattie con alto rischio, poi, di epidemie, adesso - appena terminerò di esporre la mia Interpellanza - vedremo quali sono le intenzioni dell'Amministrazione in tal senso. Questi volatili vengono definiti “i topi del cielo”, proprio perché è noto il loro modo di vivere, insomma, oltre ad avere un grave impatto a livello di edifici: perché molto spesso sono responsabili anche della corrosione degli stessi, proprio attraverso la loro deiezione, e anche il loro piumaggio è ricettacolo di zecche, batteri e anche acari, dannosi anch'essi per la salute. Per cui l'Amministrazione dovrebbe non solo procedere alla bonifica di questi siti, che ormai da anni versano in queste condizioni, ma cercare - così come ho detto anche nell'Interpellanza - una risoluzione definitiva della presenza dei volatili in questo sito. Per cui spero, e lo dico già adesso nella descrizione della mia Interpellanza, che essa non vada a finire nel dimenticatoio come quella che mesi fa ho presentato, prima della fine dell'anno scolastico, e che riguardava un altro pericolo per gli utenti e la scuola: riguardava il rifacimento del marciapiede della scuola in Via Valente, una scuola primaria e quindi frequentata da bambini della scuola elementare, quindi ancora più piccoli. E che non faccia la stessa fine della mia proposta di abbattimento delle barriere architettoniche, che sono costituite dal marciapiede che insiste su via Cavour, quindi di fronte all'ingresso laterale della scuola. Quindi, mi auguro che anche questa Interpellanza non faccia la stessa fine. In buona sostanza, la scuola va pulita: lo dico in termini semplici, perché è inaccettabile che gli alunni frequentino la scuola in costante pericolo per la loro sicurezza. Sanitaria, a questo punto. Quindi si ponga fine a questa emergenza sanitaria, e quindi lascio la parola a chi deve relazionare per conoscere gli intendimenti in merito da parte dell'Amministrazione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Cuppone. A tal proposito, le risponde il Vicesindaco Leuzzi. Prego.

VICESINDACO LEUZZI

Buonasera a tutti. Per usare una battuta, oserei dire: “idee poche, ma confuse”. E oltretutto, da queste esternazioni e da queste esposizioni, mi rendo conto che - nonostante passi il tempo - ci sono Consiglieri, non solo che non guardano attentamente l'attività amministrativa, ma credo anche che oltre a quello vogliano necessariamente polemizzare con la maggioranza. Anche quando non c'è da polemizzare, e il problema riguarda tutti quanti. Sarò velocissimo. Intanto stiamo parlando di una scuola - via Fontana - che a prescindere se riuscirà, o se riusciremo a tagliare il nastro noi, o

saranno quelli dopo di noi, sarà un fiore all'occhiello di questo Comune; e parlo della scuola media di via Fontana, e poi cercherò anche di essere velocissimo sull'altro che mi ha chiesto il Consigliere. Perché avremo un plesso scolastico efficientato, e una palestra di ultima generazione che farà invidia credo, a tutta la provincia di Lecce. Proprio stamattina io guardavo con attenzione, insieme a uno dei tecnici che ci hanno lavorato sopra, e dicevo - guardando alcune cose perché praticamente noi stiamo per consegnare l'ultima cosa, ma ormai è tutto a posto a Roma e poi ci daranno il via con la firma del disciplinare, che firmerà il Sindaco - sulla modulazione, anche, delle murature che avranno i colori in base al sole, e alla quantità di sole che entrerà nella stessa palestra - mi spiegavano i tecnici - oltre al parquet che sarà di ultima generazione. A quella palestra mancheranno solo le gradinate e poi sarà bellissima. Altrettanto bello sarà tutto l'edificio così come progettato, solo che la palestra fa parte del progetto che ci è stato finanziato da Roma; ecco perché, dico io: "idee poche, ma confuse". Evidentemente, quando parlo, molta gente non è attenta. Perché abbiamo dovuto rimodulare il progetto di Roma; perché vi dissi che, siccome si erano sovrapposti degli interventi, allora giustamente Roma ha detto: "voi non potete fare gli stessi interventi su due edifici, che avete già avuto finanziati". Perché, nel frattempo, che cosa è successo? È successo che a Bari noi abbiamo i tre edifici già finanziati, che sono ancora fermi lì perché ci sono tre Comuni che hanno fatto ricorso, su cui ancora il Consiglio di Stato non si è espresso. Però noi siamo tra i primi 25 - o tra i primi 35, non mi ricordo - e non dovremmo comunque avere problemi di nessuna natura perché siamo - così hanno definito a Bari - "inattaccabili" dal punto di vista. Ma vengo all'Interpellanza. Quando dico: "non ci guardiamo gli atti", qualcuno dovrebbe vedere che già noi, qualche mese dopo esserci insediati - qualche mese dopo! - abbiamo - e parlo del settembre del 2017 - impegnato una spesa, naturalmente dando indirizzo all'Ufficio, per il montaggio delle reti antintrusione, proprio per i volatili. Successivamente poi fu fatto un lavoro...evidentemente l'Enel forse non si rese conto: aveva messo dei dissuasori su dei cavi. Però erano dei dissuasori che, appena l'Enel si è resa conto che davano fastidio ed erano pericolosi, dal punto di vista proprio...tecnico, potevano produrre anche un incendio, li hanno tolti; perché sono andati a fare una riparazione e si sono resi conto. E questo lo aveva fatto la scuola, per i fatti suoi. E a questo punto, dico: "ecco perché le idee sono poche, ma confuse"; perché dobbiamo capirci. La pulizia dei davanzali...la manutenzione ordinaria, tanto per intenderci, non spetta al Comune. Non è mai spettata al Comune, Consigliere: mai. Né spetterà mai, al Comune. Però, con questo, non significa che noi non ci vogliamo occupare di quel problema: tant'è che ci siamo occupati, ci stiamo occupando, perché abbiamo detto che anche in questo caso faremo noi una pulizia straordinaria; ci siamo già attivati, si sta già procedendo. Perché non siamo in casa nostra, dove tu decidi la mattina, chiami uno e dici: "vai alla scuola e fai questo". No! C'è una procedura, prima di arrivare a quel punto. Naturalmente

qualcuno deve pur fare, questa procedura. A qualcuno sfugge pure che noi da 7-8 mesi abbiamo un Ufficio Tecnico sguarnito. Non abbiamo dipendenti, tecnici, parlo. Praticamente noi avevamo il Perito Agrario, Tonino Corigliano, che faceva tanti lavori all'interno di quel Ufficio; come lo stesso Architetto Perrone, che lavorava per quanto riguarda l'edilizia residenziale. Oggi abbiamo un supporto, così, a ore; che non è certamente un tecnico che può dare una mano importantissima allo stesso Ufficio. Pertanto abbiamo grosse difficoltà; e per questo noi stiamo procedendo anche all'espletamento dei Concorsi, penso nei prossimi mesi, e speriamo che si riesca a risolvere questo problema e ad avere due tecnici all'interno dell'Ufficio, affinché alcune problematiche...sacrosante, io non metto in dubbio il problema che ha posto la Consigliera Cuppone. Assolutamente! Io metto in dubbio il modo, come si pongono alcune cose: perché dall'altra parte c'è la Pubblica Amministrazione, l'istituzione, non c'è il nemico da abbattere, o da trovare, o da scoprire. L'istituzione che, comunque, ha i suoi tempi. E gli Amministratori in generale...qua ce ne sono diversi che sono stati Amministratori, magari lo saranno anche in futuro, e mi riferisco ai più giovani, lo sarete. Ma quando si arriva su una Amministrazione Pubblica, in genere non è che hai la bacchetta magica e risolvi tutti i problemi di questo mondo. Questo l'ho detto sia sui banchi dell'opposizione, ma lo dico anche su quelli della maggioranza. Cioè, bisogna fare i conti con tante situazioni e tante problematiche; ed ecco il perché, secondo il mio punto di vista, è un problema che è giusto porre, ma porlo nella maniera adeguata. Concludo dicendo che non è vero, che l'Amministrazione non si è interessata del marciapiede o della scuola Colonnello Italo Valente; perché anche lì abbiamo un bel progetto...finanziato, ripeto per l'ennesima volta, e speriamo che il Consiglio di Stato si esprima subito. Comunque ho parlato prima di Natale con il Dirigente della Regione e mi ha detto - l'Ingegnere Carmela Iadaresta - che per la fine di gennaio dovrebbero concludersi tutte le procedure e procedere alla firma dei disciplinari. Pertanto avremo anche lì una scuola adeguata ed efficientata, oltre al Comune, a via Fontana, eccetera, eccetera. Poi magari, non so, per ragioni burocratiche non sarà questa Amministrazione...e saranno altre, non lo so, però di fatto il lavoro che si sta svolgendo nell'Ufficio Tecnico, e in generale l'Amministrazione, quando parlo. È l'intera Giunta che si impegna intorno a questi problemi, l'intera Amministrazione, tutti i Consiglieri, che sono molto attenti a queste problematiche che magari io nemmeno...non che non conoscevo, non seguivo. Però me l'hanno detto. Ho fatto di tutto. stiamo facendo di tutto per cercare di risolvere questo problema, e quello che voglio dire...ripeto, sono d'accordo sul porlo, questo problema, però secondo il mio punto di vista viene posto nella maniera errata. E comunque, al di là di come viene posto, noi ci siamo attivati - ripeto - in passato e ci stiamo attivando, cercando anche di far comprendere alla scuola in generale - alla scuola, in generale - che qualche cosa spetta anche a loro. Cioè, voglio dire, io...e ve lo dico con estrema franchezza perché noi, oltre a questi

edifici – “noi”, quando dico “noi” parlo dell'Ufficio Provinciale - gestiamo una marea di edifici scolastici. Cioè, tutti gli edifici scolastici in Provincia di Lecce sono di proprietà della Provincia, quelli delle scuole superiori. Conosciamo molto bene questo problema: un problema purtroppo diffuso, però bisogna fare i conti con alcune situazioni. Cioè, noi comunque ci stiamo – ripeto, per non creare confusione - impegnando per dare una mano alla scuola affinché si pulisse con un intervento straordinario – “straordinario”, perché l'ordinario non spetta all'Amministrazione - perché, come diceva il Consigliere Cuppone, è un problema serio che bisogna attenzionare, e che non bisogna mai sottovalutare. Mai! Questo è quello che penso io, e questo stiamo facendo; e penso, e spero che nei prossimi giorni in qualche modo il problema... Se non è ancora risolto ma non so, come devo dire, formalmente o tecnicamente, a che punto è la procedura. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Vicesindaco. Prego, Consigliera Cuppone. Può dichiararsi soddisfatta o meno della risposta.

CONSIGLIERE CUPPONE

Come posso dichiararmi soddisfatta? Non lo sono. “Idee confuse”, “poche e confuse”: non credo. Le mie idee sono abbastanza chiare. Nella mia Interpellanza ho messo nero su bianco quella che è la realtà dei fatti: è una realtà fattuale, evidente. Oggi è emerso, ancora una volta, il fatto che l'Amministrazione non interviene a risolvere problematiche - chiamiamole così - ordinarie, perché si rimane nell'attesa di ricevere finanziamenti che poi consentano di fare un restyling ancora maggiore, e comprendere la risoluzione di queste problematiche minori. Innanzitutto, quella del guano, non mi sembra affatto una problematica... diciamo così, accessoria o minore; né tantomeno la salute dei bambini può aspettare che si materializzi, insomma, che diventi fruibile questo finanziamento di cui ha parlato l'Assessore Leuzzi. Perché la stessa storia l'ho sentita, mi è stata ripetuta - e oggi l'ha reiterata in questa sede il Vicesindaco - che per sistemare il marciapiede dobbiamo aspettare per forza risorse “macro” - quindi, sempre questi benedetti finanziamenti - per sistemare, o abbattere eventualmente quella barriera, e sistemare il rifacimento del marciapiede. Mi ricordo, era la fine dell'anno scolastico: e io avevo chiesto con risorse - senza aspettare grandi finanziamenti - con risorse comunque piccole, già presenti in bilancio, si poteva riparare a quella situazione. Perché vi ricordo che - forse due mesi fa - una signora, una nonna di una bambina che accompagna il nipotino a scuola, comunque sia è caduta. Penso che voi ne siate a conoscenza, perché è anche vicina, fa parte dell'hinterland parentale di qualcuno che è in questa stanza, adesso. Ha subito anche un intervento chirurgico. Io non so, io mi sentirei responsabile. Perché nel momento in cui è stata sottoposta all'attenzione - ammesso che fosse necessario, la conosciamo

tutti com'è, la situazione - è stata messa all'attenzione dell'Amministrazione una determinata situazione, e si dice: “Aspettiamo ulteriori finanziamenti per poi intervenire”, e nelle more poi veniamo a conoscenza di questi fatti spiacevoli, io sinceramente rimarrei malissimo. E farei in modo di attivarmi quanto prima per arginare questa situazione, anzi per debellarla totalmente; e farei in modo, nel caso specifico, di assicurare la certezza di deambulazione. Non solo ai bambini, che sono ancora in stato di precarietà dal punto di vista dell'equilibrio: molto spesso corrono all'uscita della scuola, e noi non li mettiamo in condizioni tali da poterlo fare in sicurezza. E alla fine aspettiamo, cioè ci dobbiamo sempre sentir dire: “aspettiamo i finanziamenti, aspettiamo i finanziamenti”. Per me è inaccettabile. Si potrebbero trovare risorse già presenti in bilancio, così come è stato fatto per altre... Ecco perché mi sono espressa in questo modo: “cancelli e cancelletti”. Quando si vuole, le risorse si trovano! Si fanno finanziamenti per fare il restyling del Polo dell'Infanzia, ci si ricorda che il cancello - che poi versa, secondo me, in ottime condizioni - che il cancello non è previsto, e poi individuiamo 50.000 Euro del bilancio per rifare il cancelletto del Polo dell'Infanzia. Quando, secondo me, non è una necessità. Potevamo utilizzare quei soldi, invece, per fare opere più necessarie. E questo è uno. Nessuna polemica, vi voglio tranquillizzare: non c'è nessuna polemica, perché ogni volta che presento un'Interpellanza, che mi avvalgo di qualche strumento che l'ordinamento mi consente, trovate sempre note polemiche, oppure che è inaccettabile, insomma, quello che io ho scritto. Ancora una volta l'Assessore Leuzzi ha detto che la scuola media - dove c'è il guano, dove comunque sia c'è un'emergenza sanitaria bella e buona - ha detto che sarà interessata da un restyling, che ci sarà tanta luce, un bel parquet, un plesso scolastico con “una palestra che farà invidia”. Però in realtà è questo termine - “sarà” - che non mi rassicura. Perché non sappiamo poi, alla fine, questo “sarà”, quando è che si avvererà. Sta di fatto che la situazione, così, non può continuare. Sono state spese risorse per fare le reti, però in realtà se la situazione persiste significa che quelle reti non sono un intervento idoneo a porre fine in maniera adeguata al “fenomeno guano”. Quindi è evidente che l'assolvimento dell'obbligo da parte dell'Amministrazione con la semplice apposizione di barriere quali rete non è sufficiente ad affrontare questa problematica, che ho sollevato. Per cui: “idee poche e confuse”, non ritengo proprio. Le idee sono chiare, è necessario intervenire nella maniera adeguata, e spero tanto che quello che ha detto oggi in quest'aula l'Assessore Leuzzi avvenga nel più breve tempo possibile. Appunto, garantendo, visto che il Sindaco che è a capo dell'Amministrazione Comunale deve approntare tutti gli strumenti necessari per garantire la tutela della salute pubblica, e quindi la sicurezza in generale, e vi richiamo le “scuole sicure” di cui ha parlato il Sindaco prima... Mi auguro che ciò avvenga quanto prima: appunto, consentire ai bambini della scuola media - e a tutti gli utenti, a vario titolo, della stessa - di poter operare, così, genericamente parlando, in un sito sicuro. E chiaramente non posso - ha detto,

Presidente - non mi ritengo soddisfatta. Spero tanto che le promesse, o gli intendimenti esternati dall'Assessore, veramente poi si traducano in realtà. Io starò attenta, vigilerò: per vedere con quali modalità si cercherà di porre definitivamente il problema. Quale sarà la ditta... Al di là se si tratterà di un intervento straordinario o ordinario, alla fine vi dovete capire tra di voi, tra la Dirigenza Scolastica e voi. Cioè, non è un problema mio capire quali sono gli argini entro il quale operare, se ordinaria o straordinaria. Se c'è un chilo di guano, o se ce ne sono due. Cioè questo è un problema organizzativo. Alla fine...

[VICENSINDACO LEUZZI, Intervento fuori microfono]

CONSIGLIERE CUPPONE

“Simpatico”, mi fa piacere. Almeno una volta è “simpatico” visto che sono offensiva e quant’altro...

PRESIDENTE

La invito a concludere, Consigliere.

CONSIGLIERE CUPPONE

Quindi, visto che le sollecitazioni da parte della Dirigenza ci sono state, e visto che gli strumenti che avete approntato – quindi, le reti - sono risultate inadeguate stante la persistenza del “fenomeno guano”...ritengo che non sia stato sufficiente. Per cui vigilerò – ripeto – e chiederò contegno degli atti con i quali affiderete incarico a qualche ditta che finalmente bonifichi e faccia in modo poi, in maniera definitiva, che non si verificano più questi fenomeni e che la scuola sia a norma di legge, sicura, e non più nello stato di insalubrità nella quale versa. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere. Passiamo alla Delibera numero 4.

QUARTO PUNTO ALL'O.d.G.:

“Elezioni della Commissione Elettorale Comunale”

PRESIDENTE

Relaziona il Capogruppo Ligori. Prego.

CONSIGLIERE CUPPONE

Chiedo scusa, Presidente. È mio intendimento, adesso che siamo passati alla successiva proposta di Deliberazione, allontanarmi dall'aula. Per coerenza fattiva, con tutte le dichiarazioni che ho fatto già nel passato Consiglio...chiedo scusa, Capogruppo, stavo giusto riprendendo fiato e bevendo un po' d'acqua. Con tutte le dichiarazioni che ho fatto, e alle quali mi riporto...

PRESIDENTE

Adesso facciamo presentare la...

CONSIGLIERE CUPPONE

No, no, mi allontano già da ora. Non prendo parte a questa...

PRESIDENTE

Ma non possiamo aprire la discussione prima ancora di presentare la Delibera.

CONSIGLIERE CUPPONE

No, non è una discussione. Mi allontano perché non è mio intendimento partecipare a questa che secondo me è una farsa. Grazie.

[il Consigliere Cuppone si allontana dall'Aula Consiliare]

PRESIDENTE

Benissimo. Va bene, grazie a lei. Prego, Capogruppo.

CONSIGLIERE LIGORI

Grazie, Presidente. Sarò brevissimo. Intanto, buonasera a tutti. Io faccio seguito al Consiglio Comunale del 30 dicembre scorso, nel quale abbiamo adoperato la revoca di alcune cariche al fine di

- come ebbi a dire in quel contesto - ristabilire l'ordine democratico in seno agli organi che determinano, insomma, la rappresentanza tanto della maggioranza quanto della minoranza. E, con la supervisione della Segretaria, la Dott.ssa Foggetti - che ringraziamo sin da ora - ci adopereremo per procedere a questa nuova elezione. Tra l'altro devo far notare che c'è un'anomalia per quanto riguarda, appunto, i componenti supplenti in quanto, nell'ambito dei Consiglieri, non risulterebbe allo stato la rappresentanza della minoranza in quanto risulta ancora la - allora - Consigliera Margherita D'Amone come rappresentante della minoranza; e quindi c'è anche questa anomalia che noi dovremmo correggere in quanto la minoranza non è rappresentata in quota dei componenti supplenti. Quindi, anche utilizzando questa votazione cercheremo di correggere questa anomalia, affinché tanto la maggioranza che la minoranza sia adeguatamente rappresentata. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Capogruppo. Ci sono interventi a tal proposito? Prego, Consigliere Marinaci.

CONSIGLIERE MARINACI

Grazie, Presidente. Ho ascoltato attentamente la premessa fatta dal Capogruppo di maggioranza quando parlava di ristabilire l'ordine democratico all'interno della Commissione Elettorale Comunale. E, ovviamente, l'ordine democratico non si può ristabilire andando contro la norma, contro il Regolamento vigente. Già nel corso dell'ultimo Consiglio Comunale, quando si andò a fare il ritiro della Delibera e la conseguente decadenza da parte dei componenti della Commissione Elettorale, io ebbi a dire che per me si andava a fare un grossissimo errore, sbaglio: perché anche, a mio modo di vedere, andavamo incontro a delle situazioni poco piacevoli, anche se ci fossero stati dei ricorsi nell'ambito di questa Deliberazione. E ricordo a me stesso, lo ricordo a voi, lo ricordo anche ai presenti: ci sono vari pareri in merito, dove vanno a osteggiare l'atto che voi avete portato la volta scorsa, e che state portando in questa Seduta. Perché anche il fatto di dissociarsi - e qui, almeno ad oggi, questa dissociazione non c'è stata da parte di alcuni componenti della maggioranza - anche il fatto di dissociarsi da questa...non è un presupposto di decadenza. Ripeto, per me... considerata anche la presenza del Segretario, sembra strano che si possa andare in questa direzione e fare questa Delibera: già la volta scorsa, ma anche questa. Per coerenza, e per come ci siamo comportati la volta scorsa, noi ci allontaneremo nel momento della votazione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Marinaci. Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Manno.

CONSIGLIERE MANNO

Grazie, Presidente. Giusto per confermare il mio dissenso su queste revoche; e quindi il mio disappunto, perché quello che sta avvenendo oggi, credo che sia...non so neanche come definirla. Comunque la maggioranza ha deciso: e ha sottolineato pure il Consigliere Marinaci, che nessuna comunicazione è arrivata in forma scritta per l'allontanamento autonomo da parte dei due Consiglieri. Quindi...per tutto quello che sta succedendo - e lo dico, francamente, con disappunto - io mi allontanerò dalla Sala, e quindi non prenderò parte alla votazione. Perché ritengo che sia una cosa indecorosa, proprio, nei confronti di chi ha - come ho detto la volta scorsa - collaborato, che ha fatto la battaglia per poter arrivare tutti insieme in questa Assise, e quindi ritengo che c'è poco da dire. Quindi mi allontano. Grazie, Presidente.

[il Consigliere Manno si allontana dall'Aula Consiliare]

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Manno. Ci sono altri interventi? Prego, Sindaco.

SINDACO

Grazie. Ritorniamo su un argomento che... Si cerca di giustificare, e soprattutto di adombrare quello che questa maggioranza sta per fare. Cioè revoche di rappresentanza, istituzionale, in seno a contesti amministrativi che dovrebbero rappresentare la maggioranza stessa. Allora: una cosa è la maggioranza elettorale, che si determina, si stabilisce con una lista vincente rispetto alle altre, ed è una maggioranza elettorale. Strada facendo - non solo a Salice, ma in tantissimi Comuni - poi si determina una maggioranza politica; che è ben diversa, credo, da quella elettorale. In questo caso, per poter dire: "Io faccio parte ancora, a tutt'oggi, di quella maggioranza che fu elettorale allora, e politica adesso"...non so con quale criterio lo si possa stabilire. Ho sentito il Consigliere Manno parlare, che quello che stiamo per fare è indecoroso. Benissimo. Io vi faccio un semplice esempio, successo un paio di mesi fa in seno all'Unione dei Comuni, dove noi abbiamo presentato una variante ad un progetto che necessariamente doveva passare - e mi riferisco alle piste ciclabili - che bisognava rimodulare, ripresentare in Consiglio dell'Unione dei Comuni per poter essere approvato come noi avevamo pensato, quel progetto, perché all'epoca anche...del bando di quel progetto, chi doveva presentarsi per il Comune di Salice non lo ha mai fatto. E quindi la parte del leone l'aveva fatta Campi insieme agli altri Comuni, e a noi avevano lasciato le briciole, di quell'importante progetto. Dopo che il Vicesindaco Leuzzi, insieme all'Ufficio...abbiamo cercato in tutti i modi di rimodulare, per poter avere qualcosa in più rispetto a quelle briciole che ci avevano così destinato,

nella convocazione del Consiglio dell'Unione dei Comuni, con all'Ordine del Giorno “variante a quel progetto del Comune di Salice Salentino”, noi in quell'Assise...non c'era un Consigliere di Salice, tranne il Capogruppo, l'Avvocato Ligori, e Marinaci, mi sembra per questioni di...

[CONSIGLIERE MARINACI, Intervento fuori microfono]

SINDACO

...di lavoro, l'aveva comunicato precedentemente... Però chi doveva difendere e supportare quella variante - in quel caso, il Consigliere Manno - non si è presentato, senza dare giustificazioni e senza niente. Allora: davanti a queste cose - questo è emblematico! - davanti a una decisione importante che si doveva prendere, e che oltretutto eravamo al limite - come sempre succede nell'Unione dei Comuni - della presenza della maggioranza, il Consigliere Manno non si è presentato. Allora: qual è la rappresentanza della maggioranza, insieme a quel Comune? Si riduce ad una persona. Il Consigliere Marinaci è presente per l'opposizione. Giustamente votato, e democraticamente votato. Noi, all'epoca, abbiamo scelto due Consiglieri perché il rapporto è questo, e noi ci troviamo ad essere con un Consigliere, con un rappresentante, il Consigliere Comunale, l'Avvocato Ligori, e Manno che spesso e volentieri...qualunque decisione prende in seno a quella Assise, la prende in modo autonomo, senza dare conto e senza confrontarsi con la maggioranza. Questo, sin dal primo momento! Allora, di cosa parliamo quando sento parlare di “indecoroso”? “Indecoroso”, è questo comportamento. “Indecoroso”, è non riconoscersi nella maggioranza attuale, nella politica della maggioranza attuale, nella progettualità di questa maggioranza, però... Per alcune cose, anche il fatto di dire di “non aver mai presentato un documento che prende ufficialmente le distanze dalla maggioranza”. Ma i documenti, quali sono, se non quelli delle Delibere di Consiglio? Quali sono i documenti, se non quelli del bilancio, che si vota contro o, nella migliore delle ipotesi, ci si astiene? Quando si tratta di prendere decisioni importanti, e non vengono supportate da chi dice di stare nella maggioranza? Più “documento” di questo, quale può essere? Io credo: nessuno. È la nostra attività, e il nostro comportamento, che stabilisce e determina poi se si fa parte o meno di una maggioranza! Ecco perché noi siamo arrivati a determinare queste Delibere: perché noi, quando abbiamo bisogno di rappresentanza, quando abbiamo bisogno di sostenere le nostre politiche in seno all'Unione dei Comuni, noi ci troviamo in minoranza rispetto alla rappresentatività che ci dovrebbe essere. Quindi è un atto, credo, talmente limpido, talmente legittimo... Dal punto di vista politico, soprattutto. Perché noi...dobbiamo muoverci nei canoni della legittimità, della normativa e della legalità? Però c'è un aspetto politico che credo che sia importantissimo quanto gli altri: e questo aspetto politico manca, è mancato da sempre, è mancato dal primo giorno! Allora, quale

migliore occasione, e quale migliore modo per dimostrare anche...? Prima con loro stessi, e poi con gli altri, con chi ha votato, perché si torna sempre su questi argomenti, quelli di dire in modo ufficiale: “Io non mi sento di sostenere questa maggioranza. Io ho preso le distanze perché non condivido”, in modo legittimo, democratico, come sempre ognuno ha fatto. E sedersi, anche, nei banchi dell'opposizione; perché anche questa è una questione di stile! Non si è verificato mai, in nessuna Amministrazione, che nella Sala Consiliare i posti che sono da sempre i posti della maggioranza siano quelli alla destra del Sindaco e quelli che non si riconoscono nella maggioranza... Io ricordo quando anche il Consigliere Ianne ha preso le distanze dalla passata Amministrazione, e con coerenza si è seduto nei banchi dell'opposizione! Perché? Perché così, deve essere! Coerenza nelle scelte, coerenza nelle politiche, coerenza nelle idee! Di questo, stiamo parlando. Poi su come andrà a finire questa questione, dal punto di vista legislativo, ci sono pareri contrari, pareri favorevoli...il Giudice che andrà a dirimere se ci sarà un ricorso o meno, poi ognuno... Qualunque cosa che si intraprende per andare a un contenzioso, lo stabilirà il Giudice. Ci sono i pro e i contro, come tante...il Consigliere Marinaci ha detto: “Ci sono tante Sentenze”. Sì, ma ce ne sono altrettante che testimoniano... Sappiamo come funziona. Trovi un Giudice che la pensa in un modo, applica la legge in un modo rispetto a un altro. Ne è pieno il mondo. Ma quello che è importante - e che noi riteniamo importante - è di dire, da parte di chi non si riconosce nella maggioranza: “Io non mi riconosco in questa maggioranza, per questo motivo, per questo, e per questo”. Io, se non mi riconosco in questa maggioranza dal primo mese... Cioè, devono dire anche perché è nata, questa opposizione verso questa maggioranza: e si deve fare con coscienza, con tranquillità... Con l'importanza giusta che si deve dare alle cose, e con la dignità che ognuno di noi ha: politica, perché io parlo di quella politica. Io, quando ho preso le distanze, ero Vicesindaco. Ho preso le distanze da quella maggioranza. Io l'ho presa, l'ho fatto, mi sono dimesso perché non dividevo! Non è che me ne sono stato in Consiglio a dire: “Io sono maggioranza, però non condivido e non voto tutto quello che questa maggioranza propone”. Che senso può avere? Ecco perché la responsabilità di quello che si dice, di quello che si fa, deve venire prima dei sermoni. Io ho ascoltato, prima, anche riguardo le scuole. Diceva bene, il Vicesindaco: si presentano le problematiche, però non ho sentito mai una volta dire la soluzione a quelle problematiche. Una proposta di soluzione, per dire: “c'è questo problema? Io farei così rispetto a quello che state facendo, o rispetto alla situazione attuale”. Mai! Il problema dei colombi, non è che da due anni e mezzo... Esiste da sempre; con tutto quello che ne consegue, ma non esiste solo nelle scuole, esiste sul Comune, esiste all'Ospedale di Campi, che è un vero schifo. Si è provveduto in diecimila modi per cercare... Dopo un mese, punto e a capo, perché purtroppo è la natura; e non è che posso sentire dire certe cose. A volte mi vengono in mente quelle “pasionarie”, quelle donne che difendono i propri valori, i propri ideali a costo di... Ma che cosa

dobbiamo difendere? Ma, secondo voi, c'è un Sindaco talmente matto, talmente stupido da non risolvere un problema se ne ha la possibilità, o se trova il modo per risolverlo? Quale è, il pazzo? Sulla questione del marciapiede: io non ho capito ancora, che cosa vuole? I marciapiedi esistono in tutti i paesi e in tutte le parti del mondo. Lì, c'è da una vita. È stato concepito così, quel marciapiede. Che vuole fare? Togliere il marciapiede? Mettere la strada a piano? E poi con la strada che c'è, di via Cavour, non è più pericolosa rispetto al se scappa qualche bambino o meno? Ma di cosa stiamo parlando? Ma di cosa? Questo è un modo giusto "per difendere l'incolumità dei ragazzi", come se io non ci tenessi. Oltretutto, sono il primo responsabile sanitario del paese: con tutta la responsabilità che ne consegue, nei miei confronti, nella mia persona...e io non cerco di risolvere qualsiasi tipo di problema? Ecco perché quando parlo, io dico: cerchiamo di alzare in modo tranquillo, sereno, il livello del dibattito. Cerchiamo di essere uniti, soprattutto su alcune questioni che riguardano il paese. Non riguardano Tonino Rosato, non riguardano Mimino Leuzzi, non riguardano la nostra maggioranza, ma riguardano tutto il paese. Perché, se noi otteniamo un finanziamento, non è il finanziamento che Tonino Rosato se lo fa a casa sua: Tonino Rosato lo fa per la comunità salicese, e ne beneficia chi è di destra, chi è di sinistra, chi è di centro. E noi, per questo ci battiamo. Ecco perché io vorrei che, in alcuni momenti, la responsabilità di ognuno di noi emergesse rispetto a quelle che sono le politiche spicciole: le politiche, così, che cercano di mettere in evidenza che cosa? Che cosa? Come se noi, da una vita... Io parlo per me stesso: sono in politica da tantissimo tempo e mi sono sempre battuto per cercare di portare sul mio territorio, sul mio paese... ottenendo dei risultati, a volte sì, a volte no, ma mi batto! Poi invece qualcuno, da un momento all'altro, viene da difensore unico della nostra comunità e del mio paese: non conoscendo neanche le dinamiche, non conoscendo anche il modo, e la storia di ognuno di noi. L'ultimo obiettivo è quello del rondò che si andrà a fare, della rotatoria che si andrà a fare sulla strada di Veglie. "No, non è niente...". Io vorrei che ognuno di noi pensasse, e ritornasse indietro, e concludo: in tutti questi anni, quando mai - l'illuminazione della circonvallazione, adesso il rondò - quando mai altri che parlano hanno ottenuto, e hanno messo a disposizione per la propria comunità certe cose? Io non le faccio per me. Io cerco di battermi per migliorare questo paese; come tutti, ognuno di noi, sia della maggioranza che dell'opposizione. In alcuni momenti deve essere una cosa unita, unica, soprattutto su alcuni obiettivi. Pertanto non è una questione né di vendetta e né di nient'altro. È una questione di stabilire la verità politica di questa Assise. Chi non si ritiene espressione della maggioranza, in modo coerente dovrebbe sedersi come è sempre stato alla sinistra; chi invece appoggia, e ritiene di essere parte integrante di questa maggioranza deve sedersi alla parte destra del Sindaco. Io vi ringrazio e mi scuso di essere stato un pochettino lungo.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco. Prego, Consigliere Ruggeri.

CONSIGLIERE RUGGERI

Grazie, Presidente, e buonasera. Qui cerco di inserirmi in una discussione che è stata già avviata il 30 dicembre quando, ahimè, sono stato colpito da un virus che mi ha impedito di presenziare, Naturalmente, le decisioni che sono state prese, sono state prese collegialmente anche con il mio gruppo, quindi condivido con una certa continuità la decisione di allontanarci e non partecipare alla votazione. Però io vorrei fare semplicemente delle osservazioni. Ringrazio il Sindaco che mi dà lo spunto, per allacciarmi a quello che ha detto lui e per, in qualche modo, cercare di trovare un punto di convergenza. Cominciamo dalla fine. Neanche io ho mai visto un'Assise in cui non si capisce più niente, chi sta da una parte, chi sta dall'altra. Un aspetto formale è indice anche di un aspetto sostanziale. Però cominciamo dall'ultimo: per quale motivo allora, mi chiedo, se il Consigliere Gaetano Ianne ha fatto richiesta espressa di poter passare perché appoggia il vostro programma elettorale... Non c'è posto. Magari lo recuperiamo. Per quale motivo non cominciamo dall'ultimo, cioè: invitiamo il Consigliere Gaetano Ianne...e mi faccio promotore, come nelle volte precedenti ho già detto, per carità, cominciamo: "Per quale motivo Gaetano Ianne non passa dall'altra parte?" Così iniziamo già, a colpo d'occhio, ad avere un'idea di come si compone questo Consiglio; perché, davvero, non si capisce niente. Però il fatto stesso della questione di Giampiero Manno che non si è presentato in seno all'Unione dei Comuni per decidere di un progetto importante...attenzione, cerchiamo di scindere la fattispecie di fatto. Nel caso specifico, Giampiero Manno che è mancato. Magari poi lo chiediamo a lui, per quale motivo - forse solo in quella Assise - è mancato. Non lo so, se le altre volte è andato. Però questo non è un motivo per dire: "allora ti revoco, perché sei mancato una volta". Enzo Marinaci, il collega Marinaci era in seno al...aveva Consiglio a Lecce, quindi è giustificato, ahimè. Però questo non vuol dire che "siccome Giampiero Manno mancava in quell'occasione, io lo revoco". Quella è una fattispecie di fatto. Scusate, ma ogni tanto poi devo...ogni tanto me ne vado per la tangente. La fattispecie di diritto, invece, è che non c'è nessuna norma che imponga la revoca. Dal momento che non c'è nessuna norma, cosa si fa in questi casi? Si va per pareri. La stessa Prefettura di Lecce - il Consigliere Marinaci, l'altra volta, lo ha detto - si è espressa e ha detto che non è prevedibile una revoca solo perché un componente, nella normale dialettica politica, si sia allontanato dal programma della maggioranza perché non condivide progetti, idee, opinioni e quant'altro. Questa non è una giustificazione. E stride fortemente con quello che il Sindaco ha detto, quando ha detto che "la maggioranza inizialmente aveva una maggioranza in seno al periodo elettorale", e poi successivamente si è consolidata e ha

subito modifiche. No! In realtà proprio la Prefettura dice che “a prescindere se un elemento, due o tre si discostano dalla maggioranza, non si può addivenire ad una revoca”. Io capisco che il concetto di revoca, nel corso di questi due anni, è un termine molto inflazionato, moltissimo inflazionato. Non voglio entrare nel tecnicismo altrimenti una parte del centrosinistra, molto vicina a voi, mi accusa di fissarmi sui cavilli e non pensare alle questioni importanti; però, accidenti, vi abbiamo più volte detto: “Attenzione. Attenzione a revocare. A fare le revoche delle revoche”. Al convento, che volete revocare la convenzione al convento. Alla farmacia, a quant'altro e addirittura ora alla Commissione Elettorale. Io capisco che, in seno all'Unione dei Comuni, la presenza del Consigliere Manno sarebbe indispensabile, e penso che nelle altre occasioni andrà - o sarà andato - però, in seno alla Commissione Elettorale, vogliamo dire per quale motivo vogliamo procedere alla revoca per togliere un componente, uno dei componenti già presenti? Diciamo che il concetto è facilmente comprensibile; però facciamo attenzione, dobbiamo collaborare. Io penso che, in maniera molto morbida e dialettica, cerco di interfacciarmi con voi; però se vi dico che non c'è nessuna norma, datemi una risposta, datemi un altro parere che magari contraddice o va contro quello che ha detto la Prefettura di Lecce, e vediamo di discutere. Perché il dialogo è bello, ma deve essere a parti corrispettive. È chiaro che voi siete la maggioranza, e poi decidete a testa bassa e potete andare avanti perché avete i numeri, però se vogliamo intavolare un discorso... Anche perché guardate bene che - non so chi ha aspirazioni - siamo al giro di boa, il giro di boa della vostra Amministrazione, e il dialogo in questo periodo è indispensabile perché fa parte della dialettica sociale, normalissima. Cerchiamo di parlare e di affrontare. Se noi vi diamo lo spunto... Quando cinque anni fa il Consigliere, attuale Vicesindaco, ci diede lo spunto per rimodulare la questione... Vicesindaco, ricordami quella questione del...

[ASSESSORE ROSATO, Intervento fuori microfono]

CONSIGLIERE RUGGERI

Caparelli, sì, scusate. Noi abbiamo fatto un passo indietro, nella massima dialettica. Qui non è che uno impone e gli altri devono sottostare. Se c'è la dialettica, uno parla, l'altro controbatte e si cerca una soluzione. Anche, l'altra volta: il fatto stesso delle tariffe che sono state inviate entro fine anno e quant'altro, e il fatto stesso dei tecnici che non sono stati invitati per discutere un'eventuale soluzione per aggirare il problema che si era venuto a creare... Ho notato l'apertura del Vicesindaco, come sempre, però poi alla fine abbiamo risolto qualcosa? Noi siamo tutti qui di passaggio. Quello che mi preme - al termine di questa esperienza che dovrebbe farci crescere, tutti quanti - è dire un attimino: “cerchiamo di scindere l'aspetto...”. Perché poi uno, quando si incattivisce, tende a

confondere l'aspetto personale con l'aspetto politico. Quello che mi preme - a me - è che venga considerato, e venga scisso, l'aspetto politico dall'aspetto personale delle persone. Io, non è che perché “mi scanno” con un post o qualcosa...io perdo la considerazione della persona. No, io ho sempre la stessa considerazione. Io mi saluto con tutti, tranquillamente. Però cerchiamo, nella forma della dualità e del dialogo, di superare un risentimento perché “io ti ho detto questo, quindi ti devo andare contro e quant'altro” a prescindere, e vediamo di dialogare: per il bene del Comune, e per il bene della nostra comunità. Ecco perché, noi abbiamo lanciato questo stimolo, ma voi volete andare a testa bassa avanti... Ahimè, nessuna risposta dal punto di vista giuridico. Non me ne vogliamo sempre quelli vicino a voi, del centrosinistra, però non c'è stata. Ce la volete dare, una giustificazione? Noi, questo parere della Prefettura, ve l'abbiamo trovato e ve l'abbiamo sottoposto. Avete un altro parere di senso contrario? Ne discutiamo e vediamo un attimino. È brutto stare ad assistere alla nomina dei componenti della Commissione Elettorale, o in seno all'Unione dei Comuni, quando tutta...come si chiama? L'opposizione? Non lo so. Siamo tutti noi che ci allontaniamo, e che quindi...mi aiuterete voi a capire meglio la situazione. Senza darvi uno spunto costruttivo. L'immagine che si dà non è bella; perché voi procedete e, per noi, l'unico modo per manifestare il nostro dissenso in maniera - diciamo - lampante è allontanarci, e faremo anche questo se è necessario.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Ruggeri. Ha chiesto la parola l'Assessore Rosato, prego.

ASSESSORE ROSATO

Grazie, Presidente. Io vorrei un attimo fugare ogni dubbio per quanto riguarda la questione della farmacia; perché più volte si fa riferimento alla revoca della farmacia e al fatto, appunto, che abbiamo fatto - scusate il gioco di parole - un passo indietro. Noi, effettivamente - come diceva prima il Consigliere Ruggeri - eravamo andati in una direzione, convinti di quello che stavamo facendo. Nella normale dialettica che si è sviluppata nel Consiglio, ci siamo resi conto che effettivamente la posizione poteva essere - la nostra - sbagliata; per cui abbiamo drizzato il tiro, andando a fare una Delibera che disponeva “l'apertura della farmacia”. Per cui, quello che io voglio far capire alle persone è che, il ricorso che è stato fatto, non è stato fatto contro la decisione da parte della maggioranza della chiusura della farmacia. Il ricorso è stato fatto dalle farmacie presenti a Salice, contro la nostra Delibera che disponeva l'apertura della farmacia. Questa è la stessissima cosa di quello che è accaduto qualche anno fa: quando l'allora Consigliere Leuzzi, dai banchi dell'opposizione, suggerì di cambiare quella transazione che era stata decisa in maniera poco

corretta, ed effettivamente la maggioranza dell'epoca prese come buona la posizione del Consigliere e si tornò indietro. Per cui, qui, nessuno fa revoche di revoche. Noi abbiamo semplicemente drizzato il tiro, proprio in virtù di una dialettica che era esistita nel Consiglio Comunale; e il ricorso – ripeto – è stato fatto contro la Delibera che noi avevamo disposto, di apertura della farmacia. Perché qualcuno, forse, queste cose non le sa: perché a Salice sostengono che questa maggioranza aveva disposto la chiusura, per cui si è aperto contro la nostra Delibera. Non è così, assolutamente. Questa è la questione della farmacia. Poi, per quanto riguarda... Io sono in un'Assise Comunale e dovremmo fare politica, però poi si scende purtroppo sempre nel tecnicismo; e si è fatto riferimento ad un parere che la Prefettura di Lecce ha emesso sulla base di un quesito che, effettivamente, un Comune della Provincia di Lecce aveva posto alla Prefettura. E non è proprio così, la Prefettura non ha detto: “Non si procede, alla revoca della Delibera di nomina”, perché io, il quesito, ce l'ho davanti. Alla domanda fatta dal Comune, alla richiesta fatta dal Comune, la Prefettura dice: “Il vigente sistema normativo appare preordinato ad assicurare che, all'atto della Costituzione del consesso, venga garantito nella relativa composizione un equilibrio tra forze di maggioranza e forze di opposizione” E fin qui *nulla quaestio*, no? Però, poi, dice anche un'altra cosa: “Le successive vicende che intervengono nei rapporti tra maggioranza e minoranza nel Consiglio Comunale, ascrivibili alla normale dialettica delle forze politiche, non vengono considerate dal Legislatore”. Il Legislatore non dice che “non bisogna procedere alla revoca”: il Legislatore non ha considerato un'eventualità del genere! È ovvio che devo anche essere onesto intellettualmente, e non posso dire che un eventuale ricorso va sicuramente in una certa direzione o può andare in un'altra. È un rischio che la nostra Amministrazione sta prendendo, ma noi cerchiamo di giustificare questo tipo di Delibera dal punto di vista politico; perché, effettivamente, come diceva prima il Sindaco, non si possono occupare degli scranni che toccano alla maggioranza, e poi sistematicamente si prendono le distanze dalla maggioranza e si dichiara di essere – uso le loro parole – “distinti e distanti”. Loro, lo dicono dappertutto: loro dicono che sono “distinti e distanti”. Benissimo! È giusto che sia così, perché può darsi pure che nella dialettica politica loro hanno ragione su alcuni punti di vista e noi abbiamo torto; però, se è effettivamente così, i due posti nella Commissione Elettorale, i due posti nell'Unione dei Comuni spettano alla maggioranza. Non spettano all'Assessore Rosato. Non spettano al Consigliere Galizia. Spettano alla maggioranza. Per cui se, effettivamente, quei due posti vengono occupati da persone che non si riconoscono in questa maggioranza, secondo il nostro punto di vista - in maniera coerente - bisogna che queste due persone si mettano da parte e diano la possibilità a chi rappresenta la maggioranza di rappresentare la maggioranza stessa nella Commissione Elettorale e nell'Unione dei Comuni. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Rosato. Altri interventi? Per dichiarazione di voto? Anche se in questo caso possiamo procedere direttamente alla votazione.

[i Consiglieri Grasso, Marinaci, e Ruggeri si allontanano dall'Aula Consiliare]

PRESIDENTE

Quindi... Dovremmo nominare gli scrutatori, quindi di norma si procede a nominare i più giovani dell'Assise. Quindi invito l'Assessore Verdesca e il Consigliere Galizia a distribuire le schede; e poi eventualmente, dopo la votazione, allo spoglio.

[Vengono distribuite le schede per procedere alla votazione]

PRESIDENTE

Abbiamo distribuito a tutti i Consiglieri? In questo caso si procede in un'unica votazione. Prego i Consiglieri di votare, e di chiudere la lettera in quattro parti.

[Si procede al voto]

PRESIDENTE

Prego i Consiglieri di chiudere il biglietto in quattro parti, gentilmente... Abbiamo votato tutti? Prego le scrutatrici, in questo caso, di aprire le schede. Grazie.

[Si procede allo scrutinio]

PRESIDENTE

Sono: 4 "Galizia" e 3 "Ligori". In questo caso, dato che il Regolamento prevede che in un'unica votazione debba essere rappresentata sia la maggioranza che l'opposizione, e non essendo pervenuto nessun voto a nessun membro della minoranza, propongo che la votazione venga rifatta affinché tutte le componenti possano essere rappresentate. Quindi dichiariamo nulla questa votazione; e quindi, signori Consiglieri, si rivota affinché anche la minoranza possa avere una sua rappresentanza. Invito i signori Consiglieri a esprimere una sola preferenza sul biglietto di votazione. Grazie.

[Vengono distribuite le schede per procedere alla votazione, e si procede a seconda votazione e relativo scrutinio]

PRESIDENTE

In questo caso la Commissione è composta: per i membri titolari, dal Consigliere Ligori, dalla Consigliera Galizia e, per la minoranza, dal Consigliere Grasso. Adesso dobbiamo procedere alla votazione per i membri supplenti; quindi invito alla distribuzione, nuovamente, delle schede.

[Vengono distribuite le schede per procedere alla nuova votazione, e si procede alla votazione e al relativo scrutinio]

PRESIDENTE

Quindi, per la maggioranza, i membri supplenti: Rosato e Verdesca. Per la minoranza: Marinaci. Quindi la Commissione è composta. Diamo atto della nomina per la Commissione Elettorale Comunale nelle persone dei Consiglieri: come membri effettivi, Consigliere Ligori e la Consigliera Galizia per la maggioranza, e la Consigliera Grasso per l'opposizione; mentre, come componenti supplenti, l'Assessore Rosato e l'Assessore Verdesca per la maggioranza, e il Consigliere Marinaci per la minoranza. Passiamo alla votazione per l'immediata eseguibilità dell'atto. Chi è favorevole?

[Si procede a votazione]

[Tutti i Consiglieri precedentemente allontanatisi dall'Aula Consiliare – Cuppone, Grasso, Manno, Marinaci e Ruggeri – rientrano in Aula]

CONSIGLIERE RUGGERI

Scusate, prima di passare all'altro Ordine del Giorno...mi devo allontanare perché ho appuntamenti allo studio. Comunque, in linea con quello che è stato già l'atteggiamento nostro, vi chiedo scusa se vado via prima della scadenza.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Ruggeri.

CONSIGLIERE RUGGERI

Ho capito che ho perso tutta la mia attrazione nell'elettorato passivo. Non ho avuto neanche un voto... *(ndt: sorride)*

[il Consigliere Ruggeri lascia i lavori del Consiglio Comunale]

QUINTO PUNTO ALL'O.d.G.:

“Elezioni di n. 3 Consiglieri Comunali in seno al Consiglio dell’Unione dei Comuni del Nord Salento”

PRESIDENTE

Passiamo al quinto punto all'Ordine del Giorno. Relaziona il Capogruppo Ligori, prego.

CONSIGLIERE LIGORI

Grazie, Presidente. Noi dobbiamo anche, in questo ambito, dare seguito alla Delibera di revoca che noi facemmo il 30 di dicembre, e ristabilire il numero dei Consiglieri anche in capo all'Unione dei Comuni del Nord Salento. Io vorrei solo fare una considerazione. Non ho voluto prendere la parola prima perché sapevo che poi avrei dovuto comunque prendere la parola in questo caso, anche per una questione di tempi. Ha fatto bene, il collega Amedeo Rosato, a chiarire la questione relativa a quel famoso parere. In realtà sulla vicenda - mi dispiace che il Consigliere Ruggeri sia andato via - sulla vicenda non c'è una giurisprudenza; quindi, come ha precisato l'Assessore Rosato, il legislatore non prevede una revoca, ma diciamo che non prevede né l'una né l'altra ipotesi. Quindi, di conseguenza, è ancora una giurisprudenza vuota da questo punto di vista. Noi abbiamo ritenuto, come ha detto bene il Sindaco, di colmare un vuoto che si era creato, e quindi ristabilire l'ordine democratico all'interno del Consiglio Comunale. Ritengo che...è vero che nella politica odierna spesso alcune vicende sfuggono, e non si comprendono. Faccio un esempio. Qualche giorno fa - domenica scorsa - si sono svolte le primarie del centro-sinistra, in cui tutto il centro-sinistra doveva votare il proprio candidato e, il giorno dopo, un rappresentante del centro-sinistra - di una costola del Partito Democratico - ha dichiarato in modo...diciamo, così, tranquillo che il candidato emerso dalle primarie, Michele Emiliano, non è il suo candidato. Come se niente fosse. Regna una confusione totale, nella politica della Terza Repubblica - e, consentitemi di dire, anche della Seconda Repubblica - in cui il principio delle dimissioni, il principio delle responsabilità, non esiste più o non c'è più; e quindi si passa tranquillamente da una parte all'altra, si fanno dichiarazioni come se niente fosse, pur con l'obiettivo di mantenere quel piccolo potere personale per poter andare avanti, perché la politica ormai è diventata soltanto un mezzo per poter esercitare i propri interessi e giammai quelli della collettività. Io sono, in un certo qual modo, figlio della prima Repubblica, anche se poi la Prima Repubblica - per una questione anagrafica - l'ho vista un po', così, di sfuggita; però non posso non ricordare che tra qualche giorno ci sarà il ventennio di una grande persona che ha fatto la Repubblica, il compagno Bettino Craxi, in un periodo in cui il senso dello Stato aveva un suo riferimento. E quindi mi rifaccio ad un termine che è stato utilizzato:

“indecoroso”. Forse è indecoroso il comportamento di chi vota puntualmente contro le scelte di questa Amministrazione, vota contro il bilancio di questa Amministrazione – e, attenzione, il bilancio altro non è che il principio delle linee essenziali di un'Amministrazione – però continua a avere incarichi che quella Amministrazione gli aveva dato. Forse sarebbe stato più opportuno che una persona che si sente “distinta e distante” dall'Amministrazione rinunciasse, o prendesse appieno le distanze da quella Amministrazione, e quindi anche dagli incarichi che ha ricevuto in virtù del fatto di essere stato parte di quella Amministrazione. Detto ciò, io continuo a ringraziare la Segretaria - Dottoressa Foggetti – perché, anche questo caso, noi procederemo alla nomina dei nuovi Consiglieri in capo all'Unione mantenendo il giusto rapporto - o cercando di mantenere il giusto rapporto - tra maggioranza e minoranza. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consiglieri Ligori. Ci sono interventi? Prego, Consigliere Manno.

CONSIGLIERE MANNO

Grazie, Presidente. Inizio a rispondere al Sindaco perché dobbiamo dire la verità, di come stanno le cose! Sindaco, lei parla di stile...ma quale stile? Lo vuole vedere? Questo è il messaggio del 5 luglio 2017, eh... Lei inizia a parlare di stile... Si è sbagliato. Si è sbagliato perché, Sindaco, ci sono tante cose ...che ancora è tutto all'oscuro. Che si deve capire, e si deve chiarire! Perché non bisogna parlare a casaccio, a vanvera...perché si deve essere sicuri, di quello che si dice. E anche per quanto riguarda l'Unione dei Comuni: il Consigliere Marinaci presente, il Consigliere Ligori, pure, presente. Io sono stato sempre presente: quel giorno mi assicurai che c'erano i voti, non potevo andare. E non certo, il problema che avevo, lo devo dire a lei, Sindaco. Con chi dovevo parlare, ho parlato, e mi potevo assentare perché non potevo andare, avevo questioni personali, familiari. Quindi, ancora una volta, tutto cade; tutto decade, cade, e ci comportiamo in un certo modo, come ci siamo comportati il 5 luglio 2017. Perché era tutto predefinito, era tutto sistemato...e le andrò a chiarire, queste cose. Dirò altro: dirò altro, Sindaco, che lei sa! Sindaco, lei sa; come, anche, sa qualcosa il gruppo di cui io facevo parte. Più di qualcuno, sa qualcosa... Poi, Assessore Rosato: faccia il nome di chi ti ha detto “distinto e distante”. Perché comunque i cittadini devono sapere, chi lo ha detto. Io, può darsi che ho detto altro; però lei ha detto: “emarginiamo Manno”! “Consigliera Cuppone, vieni, però devi emarginare Manno”. Beh, questa... Cittadini presenti, che ne pensate? Noi ci ritroviamo insieme in lista, in squadra, poi viene qualcuno e decide - più di qualcuno, era, eh – “emarginiamo Manno”. Le motivazioni: cosa le ho fatto? Cosa le ho fatto? Mi deve dire, cosa le ho fatto... Perché deve “emarginare Manno”? Me lo deve dire. Io non penso che abbia fatto niente. Il problema...i consensi,

davano fastidio? La soluzione, l'avete trovata: modificare lo Statuto. Avete trovato la soluzione... Trovata la soluzione in quel Consigliere che non era dell'area nostra, era dall'altra parte, però ha deciso di fare quella scelta. E avete trovato la soluzione. Io l'ho detto l'altra volta, e lo ripeto: il rammarico c'è, si poteva... Alla morte non c'è rimedio, il resto...se si discute, si parla, le soluzioni si trovano. L'ho detto, e lo ripeto. Voi le avete trovate, le soluzioni: modificando lo Statuto avete trovato tutte le soluzioni. Dispiace perché due Consiglieri potevano essere utili: per la comunità, per la maggioranza, per tutti, per quelli che ci hanno votato...però non bisogna dire bugie. Avete fatto questa scelta: benissimo, andiamo avanti. Quindi, all'Unione dei Comuni...smentisco tutto, perché la verità è questa: io mi sono assicurato che ci fossero i voti, e me l'hanno garantito. Perché non potevo andare. Poi, c'è chi dice: “la politica è diventata un mezzo per i propri interessi”, “indecoroso il voto delle vostre scelte contro il bilancio...” Consigliere Ligori, ma che stai dicendo? Allora, io il bilancio...parlo di me, 2017 e 2018, l'ho votato! L'ho votato perché guardavo sempre positivo, verso un chiarimento da parte della maggioranza verso Manno e verso Cuppone; e l'ho votato, anche se la Consigliera si asteneva o votava contro, io l'ho votato. Quello era un messaggio: un messaggio, che qualcuno l'ha capito, qualcuno non l'ha capito o non l'ha voluto capire, e questo... Poi, Consigliere, non può dire: “la politica è diventata un mezzo per i propri interessi”. Lei mi deve dire cosa ha fatto al Concorso Letterario; anzi, lo dirà davanti ai cittadini, o lo dirò io. Io le mando solo questo messaggio. Lei me lo deve dire! Lo deve dire davanti a tutti. Lo deve dire davanti a tutti, cosa ha fatto, cosa ha tentato di fare! Lei lo deve dire. Quindi, bisogna un attimo guardarci allo specchio, e moderare i modi e quello che si dice...perché non è possibile, più. Io non posso più sopportare queste chiacchiere, queste bugie, perché...da parte mia, bugie non ne sentirete mai. Io ho tentato... Mi sono messo a disposizione per creare, e per ripartire tutti insieme. Tutte quelle persone che ci hanno messo la faccia, per poter garantire a tutta la comunità un cambiamento radicale, un cambiamento dove... Non eravamo contenti delle passate Amministrazioni, su alcuni aspetti, su alcune cose, quindi volevamo cambiare e volevamo farlo tutti insieme; però non possiamo dire alcune cose che poi non sono vere... Le scelte sono state fatte così, si è voluti andare verso questo percorso senza Manno e Cuppone, va benissimo: però cerchiamo di dire la verità, altrimenti sono costretto a continuare a dire qualcosa che non vorrei, quindi... Perché poi bisogna distinguere pure - come diceva il Consigliere Ruggeri - l'aspetto politico con l'aspetto personale, perché si scende troppo...su quelle cose che io ritengo che non fanno bene, né da una parte né dall'altra. Quindi cerchiamo di stare tranquilli e sereni. E, come ho detto la volta scorsa, nel Consiglio Comunale scorso, ho pure detto che...come provocava il Consigliere Ianne: “voi volevate far cadere l'Amministrazione”. No. Perché? L'Amministrazione deve andare avanti, deve fare i cinque anni, deve dimostrare il cambiamento. Poi, piace o non piace... A me, se qualcosa piace, la voto, non ci

sono problemi...perché non la dovrei votare? E poi, un'altra cosa, il posto: non decide maggioranza o opposizione, non cambia niente, uno si può sedere pure in mezzo, non cambia niente. La distanza per i due Consiglieri è stata presa più da parte della maggioranza - da più di qualcuno - che da noi. Siamo stati costretti, ad agire in un certo modo; perché da parte nostra la volontà non c'era, perché noi eravamo entusiasti, gioiosi di aver vinto dopo tanti anni, di voler cambiare - ognuno nei propri mezzi, nelle proprie caratteristiche, nella propria preparazione, di ognuno di noi - di cambiare e dare una sterzata, una svolta. E questo non è stato fatto; non è stato voluto, più che altro. Ripeto, strada facendo si potevano sistemare le cose; però quando siamo arrivati alle revoche delle Commissioni dell'Unione dei Comuni, perché...l'ho detto e lo ripeto, siete venuti a dirmi: "Giampiero, nella Commissione Elettorale e nell'Unione dei Comuni". Va bene, andiamo avanti. Andiamo avanti. "Si può discutere successivamente, serenamente, adesso ci prendiamo questo, poi se ne parla, se c'è la volontà da parte di tutti". Ma ci deve essere, la volontà! Quindi, cerchiamo di limitarci a dire il vero, e cerchiamo di guardare il paese, i cittadini, e i problemi che ci sono; perché questo tipo di atteggiamento non ci porta da nessuna parte. Sarà uno scontro tra poveri... Adesso state dalla parte della maggioranza, dei numeri, può darsi successivamente che ci troveremo a parti inverse: chi non farà più politica, chi si metterà da parte, chi... Quindi evitiamo il tutto, perché è un peccato agire in questo modo e tornare come, Sindaco, lei stesso ha detto: "non voglio tornare alla politica di 20-30 anni fa". L'ha ripetuto più di qualche volta! A me dispiacerebbe, quindi... La politica è cambiata per certi aspetti. Forse, prima con i partiti era diverso...però adesso è cambiata. Giustamente, lo ripete spesso l'Assessore Leuzzi: la politica è cambiata. Però cerchiamo di cambiare noi, nell'animo, e nel porci di fronte alle persone. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Manno. Altri interventi? Prego, Consigliere Marinaci.

CONSIGLIERE MARINACI

Grazie, Presidente. Per ribadire le considerazioni fatte nel precedente punto, quando si parlava della Commissione Elettorale. Una precisazione, Sindaco, me la consenta. Credo che almeno da... forse sono 8 anni che io frequento anche gli scranni dell'Unione dei Comuni; e, ad onor del vero, non si è mai votato contro, anche quando c'erano Consiglieri che attualmente sono nella vostra maggioranza. Quando ci sono stati argomenti e punti che riguardavano la collettività dei paesi, delle comunità, non si è mai votato contro anche perché - come lei ben sa - all'interno del Consiglio dell'Unione, soprattutto, non si fa altro che ratificare delle Delibere prese all'interno della Giunta dell'Unione, perciò... All'interno del Consiglio non vi è mai un qualcosa che si discosta rispetto a

quanto deciso all'interno del Consiglio. Qui c'è anche il Consigliere Ligori, che attualmente è con me e con il Consigliere Manno, perciò... Ripeto: credo che la correttezza istituzionale non è mai mancata, né da parte dell'attuale opposizione, né da parte dell'opposizione che c'era in precedenza. Come ho detto in precedenza: con la coerenza che ci ha contraddistinto anche nel precedente Consiglio, noi ci allontaneremo nel momento in cui si voterà per l'Ordine del Giorno, per quanto riguarda le elezioni dei Consiglieri all'interno dell'Unione dei Comuni. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Marinaci. Altri interventi? Prego, Consigliera Galizia.

CONSIGLIERE GALIZIA

Buonasera. Solo due minuti, per una piccola precisazione. Capisco anche, come dire, l'atteggiamento un po' rancoroso però ci tenevo a fare una precisazione su un passaggio-flash che ha fatto il Consigliere Manno. Su una cosa che...davvero, credo che in questo momento non abbia nulla a che vedere con le argomentazioni che stiamo trattando. Forse per colpire qualcuno, è andato a nominare il Concorso Letterario: che, ripeto, è lontano come argomentazione da quello di cui stiamo discutendo. Mi sento di dover intervenire per chiarire, anche perché mi suona strano. Consigliere, a questo punto, è inutile che parli con mezze frasi o con atteggiamenti, come dire, minacciosi: esponga quello che deve dire, o quello di cui è venuto a conoscenza perché, sinceramente, mi sorprende questa sua riflessione. Il Concorso Letterario è una cosa bella, pulita, che riguarda i ragazzi, che riguarda la cultura, e non vorrei venga inficiata solo per essere strumentalizzata. Il Concorso Letterario è arrivato alla seconda edizione, l'anno scorso; probabilmente andiamo avanti, sicuramente andiamo avanti, ed è cresciuto. Abbiamo avuto un aumento dei bambini che hanno partecipato e che hanno aderito, e c'era anche qualcuno che lei ben conosce; e ne siamo stati orgogliosi, di leggere gli elaborati. Le ricordo che c'è una Commissione che esamina quegli elaborati, e della Commissione fa parte la Dirigente Scolastica, oltre all'autrice del testo che l'Amministrazione dona ai ragazzi ogni anno per incentivarli e per affiancarli alla pratica della lettura: che oggi, forse, sta venendo anche meno con questo strumento che abbiamo tutti un po' tra le mani, in maniera...in abuso, molte volte. E quindi, noi stiamo facendo un'opera, invece, minuziosa: di cercare di stimolare quella che è la cultura, il fascino per la lettura, e per la scrittura. E quindi...nulla, penso che si possa dire su questa argomentazione. Ringrazio.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Galizia. Altri interventi? Per dichiarazione di voto? Prego.

CONSIGLIERE MANNO

Consigliere Galizia, io non ce l'ho con il Concorso Letterario, anzi: è un'ottima iniziativa che si deve portare avanti, e si deve ancora di più incentivare con i premi, con i ragazzi, con i bambini, coinvolgere un po' tutta la comunità, quindi va benissimo. Nessuno mette in dubbio né la Commissione né... Però, c'è sempre un però. La Commissione, ripeto, non si discute, non si discutono gli elaborati dei ragazzi, non si discute...però mi sembra che il Consigliere Ligori ci ha messo un po' il muso, a qualcosa che non doveva, quindi... Però il Concorso va benissimo, sono il primo a sponsorizzarlo perché è una cosa che deve continuare, è un progetto importantissimo. Prendiamo atto di tutto, che è un bell'evento, partecipano da tutti i paesi limitrofi, quindi... Massima serietà e responsabilità nella Commissione, persone qualificate, persone competenti. Nessuno mette in dubbio quello che è stato fatto fino ad adesso, e sono convinto che andrà ancora a migliorare, sicuramente. E questo, me lo auguro di cuore. Grazie.

PRESIDENTE

Consigliere, torniamo sul corpo delle Delibera e dichiarare il voto, gentilmente.

CONSIGLIERE MANNO

Ah, sì. Voterò come...ho fatto nell'altra Delibera, e come ho detto la volta scorsa.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Cuppone.

CONSIGLIERE CUPPONE

Ancora grazie. Ci tengo a precisare che io non sarei dovuta essere presente, in questo momento. Per fattiva coerenza avrei dovuto abbandonare...no, allontanarmi momentaneamente dall'aula, *ab origine*, nel momento in cui è stato letto il titolo di questa proposta di Deliberazione. Però sono costretta a rimanere... No, no, perché poi dite che non capite, che non sentite e poi comunque non state attenti.

[SINDACO, intervento fuori microfono]

PRESIDENTE

Per cortesia, Consigliere.

CONSIGLIERE CUPPONE

Come?

[SINDACO, intervento fuori microfono]

CONSIGLIERE CUPPONE

Voi parlate sugli interventi e io devo essere... Va bene, lasciamo stare.

PRESIDENTE

Per cortesia. Continui, Consigliere.

CONSIGLIERE CUPPONE

Io sono abituata che, quando qualcuno parla, presto attenzione, proprio per stare attenta e eventualmente, se sono chiamata in causa, rispondere poi a dovere.

PRESIDENTE

Si rivolga al Consiglio, Consigliera. Prego.

CONSIGLIERE CUPPONE

Va bene. Il Consiglio siamo tutti, alla fine, ogni volta, Presidente. Allora, abusate di questa cosa... E va bene...

PRESIDENTE

Consigliera, con questi atteggiamenti...! Si rivolga al Consiglio, per favore.

CONSIGLIERE CUPPONE

Allora, stavo dicendo che la necessità di rimanere qui è scaturita dal fatto che devo comunque intervenire, necessariamente, per due motivi: uno, per informare il Consiglio...visto che comunque il Sindaco non lo ha fatto, lo faccio io; e poi per, un attimino, chiarire alcuni punti riguardo al suo intervento, quando io mi sono allontanata dall'Aula. L'informazione che voglio dare è che, così come avevo preannunciato nella mia memoria, della quale ho dato lettura nello scorso Consiglio...nel quale comunque ho fatto le mie dichiarazioni, le mie osservazioni riguardo questa "revoca" della nomina, sia per quanto riguarda i componenti della Commissione Elettorale, sia per quanto riguarda invece i membri dell'Unione dei Comuni, sulla quale non voglio assolutamente ritornare

perché sono scritte nero su bianco e ho chiesto alla Segretaria che facessero parte integrante dei lavori del Consiglio, ed è a disposizione di tutti sull'Albo Pretorio. Però avevo detto, per analogia con la precedente Delibera, e anche per fattiva coerenza, mi allontanerò dai lavori; perché comunque non presterò il fianco ancora una volta a questo che è un atto di rivalsa, un atto di ripicca nei confronti di noi Consiglieri: di improvvida e inutile rivalsa, sottolineo. Allora, per tramite del mio legale - l'Avvocato Luciano Ancora - ho fatto pervenire una nota al Comune - non so se siete stati avvisati - una nota nella quale, così come avevo preannunciato nei miei interventi dello scorso Consiglio e nella mia memoria, mi sarei rivolta al di là delle mura del Consiglio Comunale, al Tribunale Amministrativo Regionale. Non certamente per difendere la mia persona, non certamente per difendere Sonia Cuppone - ché comunque la mia presenza è soltanto occasionale, all'interno della Commissione - ma per difendere l'istituto: l'istituto "Commissione Elettorale", di fronte a quello che è un obbrobrio, e che non ho problemi a ripetere, e che si è consumato nello scorso Consiglio Comunale. E che comunque, sebbene abbiamo per tramite del mio legale invitato l'Amministrazione a desistere nel continuare a deliberare atti illegittimi, comunque sia, siamo qui oggi a continuare... È stata eletta la Commissione Elettorale, alla quale io chiaramente non ho preso atto. Una osservazione devo farla al Sindaco, ma penso comunque sia corretto che aspettiamo che ritorni, perché comunque non c'è, rischierei di parlare... No?

PRESIDENTE

Concluda l'intervento, Consigliera.

CONSIGLIERE CUPPONE

Concludo l'intervento?

PRESIDENTE

Certo.

CONSIGLIERE CUPPONE

Okay, va bene. Tanto rimane tutto registrato. Nei due punti precedenti, il primo con il quale abbiamo aperto il Consiglio, abbiamo trattato della mia Interpellanza e io ho fatto presente la necessità di intervenire e pulire la scuola, detto in parole semplici. Allora il Sindaco, quando io avevo abbandonato i lavori del Consiglio...comunque ha fatto il mio nome, diceva che sono soltanto politiche spicciole e, tra l'altro mi diceva che ero deficiente sotto alcuni punti, soprattutto nel fatto che non ho fatto proposte per risolvere il problema. Allora... Che cosa c'è, di complicato? Basta

collegarsi anche su internet e scrivere: “guano volatili”, e le soluzioni ci sono. Basta soltanto chiamare una ditta specializzata, sicuramente facendola rientrare anche nell'ordinaria amministrazione, e pulire. Quindi, non capisco quali proposte io debba fare per risolvere il problema. In passato ho fatto anche delle proposte, poi chiaramente non sono state...non riguardo al guano ma riguardo altre, non sono state prese in considerazione. Quindi non capisco che cosa ci sia di tanto complicato, oppure se l'Amministrazione, diciamo, non si adopererà per la pulizia solo perché io non ho fatto delle proposte. Mi sembra veramente fuori luogo, e rimango sempre più trasecolata dalle affermazioni incaute da parte del Sindaco. Io non sono tenuta a dare soluzioni, ma se volete vi posso pure aiutare. L'importante è contattare una ditta e, soprattutto, evitare poi che alla pulizia del sito della scuola, del posto dove si sono annidati questi volatili che sporcano - e che mettono, ripeto, a repentaglio la salute dei ragazzi - non si intervenga con personale non autorizzato, non specializzato, che non operi nella maniera adeguata, con le adatte misure di sicurezza, perché alla fine poi sarebbe un cane che si morde la coda. Potremmo stare qua a parlare di problemi ancora più gravi, perché magari queste persone, operando nella inadeguatezza, sono andate incontro a problemi ben più gravi tipo: hanno contratto infezioni perché non hanno operato con gli strumenti previsti dalla legge... Quindi, questo è quanto. Volevo far presente questa cosa al Sindaco. Ripeto, ancora, per coerenza non posso far parte di questo...prendere parte alla nomina dei componenti dell'Unione dei Comuni perché, sinceramente, le motivazioni fumose che ne erano alla base chiaramente non sono condivise dalla sottoscritta. Per cui io mi allontanerò ancora una volta dall'Aula, e lascio a voi proseguire in questa sceneggiata.

[il Consigliere Cuppone si allontana dall'Aula Consiliare]

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Leuzzi. Per dichiarazione di voto.

VICESINDACO LEUZZI

Purtroppo, dobbiamo assistere continuamente ad accuse, offese... La cosa che fa più effetto è la scarsa informazione, che sfiora molto spesso l'incompetenza, di chi fa alcune informazioni o chi dà alcune informazioni. E qualcuno diceva benissimo, l'altra sera...forse sono i tempi che viviamo, mi riferisco alle dichiarazioni di Renzi che, pur ammettendo che lui fa parte di questo periodo, diceva: “i politici di una volta erano giganti rispetto a noi”. Il fatto più grave è che noi dimostriamo di essere dei nani continuamente, in ogni nostra circostanza, in ogni nostra esternazione. Allora, andiamo per gradi per essere velocissimo e stare dentro i tempi della dichiarazione di voto. Intanto, noi

stiamo votando la Delibera n.5: “Elezioni di n. 3 Consiglieri in seno al Consiglio dell'Unione dei Comuni” che non ci azzecca nulla, come direbbe qualcuno, con l'elezione della Commissione Elettorale. Se in quella potrebbe nascere qualche dubbio, in questa si tratta solo ed esclusivamente di mala informazione o di ignoranza politica. Perché, per quanto riguarda i rappresentanti in seno agli Enti, il Sindaco può nominarli e revocarli in qualsiasi momento! E allora, io penso che non siete stati nemmeno in grado di spiegare con attenzione a un Avvocato, a un professionista...perché, questo professionista, non credo che avrebbe fatto, per ciò che riguarda l'Unione dei Comuni - o farà - un ricorso. Forse lo potrà fare, se lo potrà fare, per quanto riguarda la nomina in seno alla Commissione Elettorale; ma non può assolutamente farlo per quanto riguarda l'Unione dei Comuni! E vi spiego anche le motivazioni: perché, quando si dicono certe cose devono essere supportate dalle norme. Qua ci sono Avvocati, all'interno... E già l'ho detto nella passata Seduta del Consiglio Comunale. L'art. 25 del nostro Statuto dice: “per la nomina e la designazione e la revoca dei rappresentanti del Comune presso Enti trova applicazione l'art. 50 del Decreto Legislativo 267/2000”; il quale, all'art. 50 comma 8, dice espressamente: “sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio, il Sindaco e il Presidente della Provincia” - nel caso del Presidente della Provincia - “provvedono alla nomina, alla designazione e alla revoca dei rappresentanti del Comune e della Provincia presso Enti, aziende ed istituzioni”. Allora, di cosa stiamo parlando? Vogliamo fare demagogia? Facciamone quanta vogliamo, ma stiamo dicendo delle fesserie; almeno su questo argomento che stiamo dibattendo, e mi riferisco al punto 5 all'Ordine del Giorno. Poi, per quanto riguarda la questione e la vicenda delle... Io non ho detto che non vogliamo intervenire, non l'ho mai detto! Io ho detto che interverremo. Io ho detto che ci stiamo attivando e non ho fatto una questione di...scegliere chi, come e perché: ho detto semplicemente che purtroppo, se la struttura-Italia è composta in quel modo, c'è chi e di che cosa si deve interessare. Se la scuola, per quanto riguarda la normale amministrazione o l'amministrazione ordinaria, si deve interessare, non è compito del Comune. Certo, noi non ce ne possiamo fregare, ho detto che non lo faremo, ci stiamo interessando, ci siamo già interessati. Se poi si vuole fare demagogia, facciamola, continuiamo a fare demagogia. Poi, un'altra cosa: io non sono completamente informato sulla vicenda del premio letterario; però, Consigliere Manno, ti dico anche una cosa. Io so perfettamente che il nostro Consigliere, Capogruppo Ligori, che ci rappresenta degnamente, non ha mai votato - se non mi sbaglio, poi mi deve confermare qualcun altro - non ha mai votato in seno... Proprio per rispetto del ruolo che ricopre non ha mai votato, pertanto non so di che cosa stiamo parlando a meno che, come dice il Consigliere Paola Galizia, qualcuno non ha qualcosa da dire. Lo dica, se qualcosa non è andata nel verso giusto o se ci sono state delle cose poco trasparenti e, forse, anche noi daremo ragione a chi, queste cose, le sta ponendo. Poi, un'ultima cosa prima di concludere: noi abbiamo

parlato e parliamo sempre, come diceva il Sindaco nel suo intervento, di etica politica... Il problema...e lo spiegavo anche fuori dalla Sala Consiliare a qualche amico che... Giustamente, poi, ognuno deve svolgere il proprio ruolo, perché di ruoli si tratta. Il problema non è tecnico. A me, tecnicamente... Io non sono un Avvocato, io non vengo qua dentro per discernere o per parlare di questioni legali. Il problema è politico! Il problema è che, quando non ci si riconosce in una linea, l'etica politica impone di dimettersi! Ci sciacquiamo la bocca, battiamo le mani al politico di turno quando parla di queste cose, poi quando invece ci troviamo noi, di fronte a queste cose, ci comportiamo nella maniera sbagliata. Io non voglio dare lezioni a nessuno, comprendo perfettamente anche il ruolo, il compito dei Consiglieri. Li comprendo. Consiglieri che hanno avuto, diciamo, un suffragio elevato, che hanno avuto una rappresentanza. Però i Consiglieri stessi devono essere rispettosi delle istituzioni, e delle maggioranze, sennò faremmo come qualcuna che dice che noi saremmo i cattivi, e poi vado a guardare le dichiarazioni e, al di là dei toni...magari con calma, con tranquillità, ci si offende senza guardare in faccia nessuno. E mi riferisco in special modo a esternazioni, tipo: "Pensate di stare a Fantasilandia", "pensate di stare in un califfato", "di essere a capo di un governo oligarchico, o forse di una dittatura"... Queste sono cose che stanno agli atti: che sono agli atti, e di cui parleremo quando arriverà il momento. Perché, come diceva il Sindaco - e io sono d'accordo con lui - al di là di queste cose, che sono più cose da piazza che da Consiglio Comunale o da Sala istituzionale, sarebbe importante capire cosa si vuole, cosa si propone, anziché far apparire...in maniera molto chiara quali sono gli intendimenti, e per quale motivo si è assunta una certa posizione. E io sono d'accordo anche con quanto diceva anche nel passato Consiglio il Sindaco, perché c'è da dividere la questione. Secondo me, un conto - un conto! - è il ruolo del Consigliere Cuppone, e un conto è quello del Consigliere Manno: sia dal punto di vista politico, che del ruolo all'interno del territorio e del tessuto sociale di Salice. Sono due cose ben diverse, secondo il mio punto di vista. Se poi si vuol fare di tuttata l'erba un fascio, questo non passerà! Ci confronteremo anche fuori di qui, però noi, su questo punto - e io personalmente voterò a favore, su questo punto - io credo che si stia andando nella direzione dell'autonomia di un consenso, o addirittura di un ruolo istituzionale quale quello del Sindaco. Sull'altra questione - e mi riferisco al punto precedente - possiamo anche pensarla, come diceva Enzo prima...ci sono Sentenze che dicono una cosa e Sentenze che... E sono d'accordo con lui, gli do ragione; però dovete anche comprendere che abbiamo anche dei ruoli politici, istituzionali, all'interno. E noi stiamo prendendo, o abbiamo preso, questa decisione perché abbiamo compreso che secondo il nostro punto di vista...magari sarà sbagliato, ma secondo il nostro punto di vista i due Consiglieri ormai hanno fatto scelte diverse, o fanno scelte diverse, da quelle che fa la maggioranza. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Vicesindaco. Aveva chiesto la parola il Consigliere Ianne. Prego.

CONSIGLIERE IANNE

Buonasera a tutti. Ho ascoltato con molta attenzione tutti gli interventi; ma, le considerazioni politiche e amministrative...il mio ruolo me le consente di fare. Come ho già detto, la mia esperienza di 30 anni, qui sopra in mezzo a voi e in mezzo ai cittadini, che mi onoro di rappresentare insieme con tutti gli amici dell'Associazione Itaca che rappresento. Io, sentendo l'Interpellanza della collega Consigliera Comunale Cuppone, dico che forse il modo con cui l'ha posta va corretto; però vi posso assicurare che, comunque, aver sollevato una problematica del genere...bene ha fatto. Ma vi posso assicurare che determinati interventi... Come giustamente il Vicesindaco ha detto, ci stiamo interessando: la questione dei volatili, la questione dei colombi...che già il sottoscritto nel 2015 ha portato avanti una campagna di sensibilizzazione su questi volatili, che hanno non solo la possibilità di sporcare tutto Salice, ma di portare anche dei problemi seri in quanto sono dei portatori di varie malattie. Questo non lo dico io, ma scaturisce da una relazione specifica fatta fare dal sottoscritto, da quando ero qui: da quando sono passato dalla maggioranza alla minoranza, senza esitare un secondo! Ma il mio operato, nei confronti dei cittadini, è rimasto sempre. Non è andata avanti quella relazione, firmata dal Responsabile del Settore della ASL dell'Ufficio Prevenzione e Igiene Pubblica; è venuto a Salice due volte, e da quei sopralluoghi è scaturita una relazione: una relazione che - Consigliere Cuppone - sta agli atti! Ecco perché dico: "Attenzione, cari colleghi"! Quando si presentano le istanze, quando si presentano le domande al Sindaco, informatevi! Dico delle cose come stanno: quella relazione, che non fu presa in considerazione in quella passata legislatura perché qualcuno diceva che il sottoscritto faceva le cose che non servivano a Salice, perché io ragionavo con il cervello e non con la pancia come qualcuno ha fatto... E non era presa in considerazione! Quella relazione è stata presa in considerazione giorni fa dal Sindaco, quando io l'ho fatta tirare fuori: il Sindaco, insieme con l'Assessore Amedeo Rosato...cari Consiglieri, hanno detto: "Gaetano, questa relazione è perfetta però sono passati 5 anni. Attendiamo. Vediamo se dopo 5 anni è ancora valida", perché sta scritto anche il nome del farmaco che si doveva somministrare ai volatili per contenere la loro riproduzione! Quindi, al di là della pulizia, singola, delle scuole o del marciapiede, andare ad affrontare una volta per sempre la problematica! Quindi, anche da parte dell'opposizione, anche da parte di chi vuole fare del bene, c'è la possibilità di farlo, di continuare a farlo. Io non voglio entrare nel merito delle cose personali, ma chiedo ai consiglieri: perché, questi interventi così rabbiosi, contro l'istituzione rappresentata dal Sindaco? Questa rabbia, da dove scaturisce? Dove è andata a finire quella gioia della campagna

elettorale vinta? Adesso quella gioia è diventata rabbia! Tirate fuori i fatti! Non le parole, non le chiacchiere. Di questo, si tratta! Scusate la voce alta, ma parlo con il cuore. Di questo, si tratta. Salice ha bisogno di un supporto politico e amministrativo! Nulla accade per caso. Io non voglio dare lezioni a nessuno perché...credo che, in questi due anni, questi due Consiglieri possano ravvedersi e possano recuperare un rapporto con l'Amministrazione e un rapporto con tutto il paese; perché io credo che, alla base di tutto, non c'è soltanto il fatto del voto contrario al bilancio, o contro lo Statuto, per mandare a casa l'Amministrazione, ma bensì qualcosa di diverso. E se avete la spina dorsale, lo dovete dire! Sacrosantamente! Questa è la differenza! Perché nel momento fate chiarezza; e non buttare, così, rabbia a un Sindaco che sta dimostrando di essere vicino ai cittadini, sta dimostrando di essere un vero amministratore. Con i fatti! Con i progetti realizzati. Dentro Salice si vede, sotto gli occhi di tutti, perché non ci possiamo... Allora, o parliamo seriamente, o abbiamo i prosciutti agli occhi, o comunque si parla per opera di ostruzionismo. Questa è la verità. Io ritorno a dire: dov'è andata a finire quella gioia? Andate avanti. Superiamole, queste cose, per il bene del paese. E, se siamo arrivati a questi punti, dove si parla di revoca e - come giustamente diceva l'Avvocato Ligori - non saremmo dovuti arrivare; ma purtroppo, caro amico Ligori, nulla accade per caso! Qualcuno se l'è voluta, questa cosa! Però credo nel recupero, politico-amministrativo, delle persone. Perché a livello personale non ho nulla da dire, anche se potrei parlare ore intere su ognuno di noi: e me lo consentono i 40 anni di esperienza, anche a livello Regionale, che rappresento ogni giorno nel mio lavoro. E lo metto a disposizione per la comunità, per l'intera comunità: questa è la differenza. Io non voglio dare lezioni a nessuno, ma che qualcuno rifletta su queste parole; e che, con il cuore e con il sentimento e con affetto, dico: io voterò a favore di questa Delibera affinché ci siano persone, nelle istituzioni, che diano quella forza che Salice mai ha avuto - mai ha avuto! - e che in questi anni sta avendo una volta per tutte. Una forza propulsiva, una forza dove si decidono i progetti, dove quei progetti passano: perché l'Unione dei Comuni è un pozzo artesiano di idee, di progetti, di finanziamenti. Questa, è la verità! E non che dobbiamo farci fregare da altri Comuni che fanno la parte del leone. Noi dobbiamo avere la spina dorsale, e farci rispettare! E quindi, Sindaco, devi mandare persone che hanno volontà di lavorare, e ti chiedo anche di recuperare, eventualmente, dei rapporti... A livello personale non ho nulla, ripeto; ma a livello politico-amministrativo qualcuno si prenda le responsabilità, e possa recuperare una volta per tutte per il bene di Salice. Il mio voto è a favore. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Ianne. Altri interventi...? Prego, Consigliere Marinaci.

CONSIGLIERE MARINACI

Grazie, Presidente. Torno a parlare della Delibera perché mi sembra, adesso, che si stia andando fuori... Quasi come a fare dei comizi. E credo che i cittadini abbiano intenzione di capire, di quello di cui si sta parlando. Io, Vicesindaco, non ho detto che sono convinto in merito a questa Delibera. Io, quando ho parlato la volta scorsa - che poi il Sindaco si arrabiò con il sottoscritto perché dissi: "Sindaco, sta confondendo la politica con le istituzioni" - io intendevo dire che un rappresentante, che viene eletto all'interno del Consiglio - non può essere poi esautorato dal consesso dove va ad essere nominato perché ci sono delle incomprensioni. Ritorno a dire: ad oggi io non ho sentito che, né il Consigliere Manno, né la Consigliera Cuppone si sono tirati fuori dalla maggioranza; poi le vostre considerazioni partono da altri presupposti, siamo qui nella dialettica, ognuno dice la sua e ognuno parte da presupposti diversi. Ecco perché, quando io dicevo: "può essere che non do torto", perché tra l'altro non sono nemmeno un tecnico, per poter entrare nel merito e dire chi ha ragione o chi ha torto... Però, secondo me, le valutazioni che vanno fatte sono anche valutazioni di tipo...non solo prettamente politiche, ma anche di carattere istituzionale. Andare e dire: "abbiamo esautorato due Consiglieri, un Consigliere"...perché credo che anche il Comune di Salice, la maggioranza di Salice non faccia bella figura da questo punto di vista. Poi, è ovvio, ci sono i numeri e i numeri parlano a vostro favore, poi farete quello che avete già inserito nella Delibera; però ritorno a dire: nessuno ha mai detto che voi state sbagliando e noi abbiamo ragione. Per mio conto, e per quello che dicevamo anche la volta scorsa, secondo me le istituzioni vanno salvaguardate almeno in quest'ambito; poi, in piazza...è ovvio, è il gioco delle parti, ognuno farà la propria parte, ognuno dirà quello che vuole dire, però almeno qui dentro salvaguardiamo le istituzioni. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE

Grazie a lei, Consigliere. Altri interventi? Prego, Consigliere Ligori.

CONSIGLIERE LIGORI

Grazie, Presidente. Il parere...perché di pareri si parla, non ci sono Sentenze in merito a revoche e quant'altro, si parla di pareri. Il parere del collega Ancora - vorrei ricordare alla Consigliera Cuppone - lo abbiamo letto; è un parere come tanti altri pareri e, sinceramente, mi sento di dissentire da quel parere. Perché, sebbene il collega Ancora abbia fatto delle premesse condivisibili, poi le conclusioni sono assolutamente non condivisibili; perché, così come si garantisce e si vuol garantire la libertà di espressione, però questa libertà di espressione si deve garantire a 360°. E quindi, così come c'è una libertà di espressione in dissenso, c'è anche una libertà di espressione con una revoca. Quindi, ha detto benissimo il Vicesindaco nel precisare che la revoca rientra nella

discrezionalità del Sindaco, nella fattispecie, e quindi anche dei Consiglieri che rappresentano la maggioranza. Però consentitemi, Presidente, di fare una piccola precisazione, perché in questa sera sono state fatte delle allusioni - e ringrazio anche la Consigliera Galizia, e anche il Vicesindaco, per essere intervenuti nel merito - e perché il sottoscritto ha costruito la propria onorabilità nel tempo; con i comportamenti, con lo studio, senza mai chiedere nulla a nessuno, e di questo me ne deve dare atto la cittadinanza, le persone che mi conoscono. Io alla politica non ho mai chiesto niente: quantomeno non ho mai chiesto niente per me. Per un motivo molto semplice: perché nessuno poi doveva permettersi di ricattarmi o di dire qualcosa nei confronti del sottoscritto. Perché, se qualcuno ha scritto sulla propria tomba: "la mia libertà equivale alla mia vita", beh, per me quello è un punto di riferimento che ha caratterizzato la vita mia. Cioè, la libertà. La libertà di poter dire quello che si pensa, liberamente, e il Sindaco me ne deve dare atto. La libertà di poter dire: "Io non condivido". Perché nessuno si deve permettere o si può permettere, o si può permettere, di sporcare il mio nome; perché per me la politica viene dopo, prima c'è il nome, c'è la coerenza, c'è il rispetto della persona, e a nessuno è consentito di sporcare la mia coerenza, il mio nome, il mio comportamento, il mio modo di fare, il mio modo di agire. Perché Marco Ligori non si vende! Non è in vendita! Marco Ligori non ha preferenze: agisce secondo coscienza. Così è stato, così è, e così sarà. E chi mi vuole deve accettare il mio modo di essere. Io non mi sono interessato delle scuole, da Consigliere Comunale. Chi c'era quando il sottoscritto, da semplice cittadino, faceva le barricate per evitare che la scuola di via Manzoni...che oggi, grazie a questa Amministrazione diventerà il Polo dell'Infanzia! Oggi diventerà il Polo dell'Infanzia. Ma io mi ricordo, qualche anno fa, che qualcuno la voleva far diventare un poliambulatorio privato, la scuola dell'infanzia di via Manzoni. Dove stava la Consigliera Cuppone? Io non lo so nemmeno se viveva a Salice! Il sottoscritto andava a fare le barricate perché quella scuola è una scuola pubblica, e nessuno si doveva permettere di farla diventare un poliambulatorio privato! Dove stava la Consigliera Cuppone? Io non me la ricordo! All'Avvocato Ligori arrivarono anche delle voci: "Stai calmo, stai tranquillo, che poi vediamo...", e gli dissi... Ma a me non interessava, e mio figlio non andava in quella scuola: ma era un riferimento per i bambini di Salice, e non si doveva toccare. Una delle più belle cose che noi abbiamo fatto, e che faremo nella terza edizione, è il Premio Letterario; il sottoscritto non si è mai permesso - e qui c'è la Consigliera Paola Galizia - non si è mai permesso di dire il minimo! Perché quella è una delle tante belle cose che questa Amministrazione ha fatto, e non permetto a nessuno di macchiare il ruolo del sottoscritto, e il ruolo delle votazioni che sono state fatte all'interno di quel Premio Letterario! Perché si parla di bambini! E io, in coerenza col fatto di essere un rappresentante dell'Amministrazione Comunale, non ho mai votato. E se qualcuno ha da dire qualcosa in contrario, che lo dica qui! Che lo dica qui! Invece di fare allusioni, invece di dire fesserie! Che qualcuno venga a

dire qui, perché ha preso le distanze dall'Amministrazione Comunale! Lo deve dire, perché! Perché ancora noi non lo abbiamo capito! Invece di dire stupidaggini, dica: "Io ho preso le distanze, io ho votato contro per questo motivo"! Non lo abbiamo ancora capito. Che lo dica! Che lo venga a dire! Invece di buttare fumo, invece di dire cose non vere, che lo venga a dire! Noi lo stiamo aspettando, e dopodiché poi avremo modo di rispondere. Allora, cittadini: coerenza! Noi vogliamo coerenza! Se c'è un difetto di questa Amministrazione è che noi forse siamo troppo trasparenti; tutto quello che succede, noi lo diciamo in Consiglio Comunale. Abbiamo assistito a proposito di revoche – e mi dispiace che non c'è il collega Ruggeri - a Vicesindaci che sono stati mandati via, ancora oggi non sappiamo perché. Ancora non lo sappiamo, perché. Forse è un difetto, il fatto di dire le cose come stanno, e di dirle chiaramente! Sindaco, sei troppo democratico: devi dire meno, devi parlare di meno, perché forse è un difetto nostro. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Ligori. Altri interventi? Prego, Sindaco.

SINDACO

Cerco di essere sintetico, e breve. È brutto quando il livello di un Consiglio Comunale - o Provinciale, qualunque esso sia - prende la piega della personalizzazione dello scontro. È brutto, non mi piace: è un qualcosa, ritengo, che allontana i cittadini dalla cosa pubblica. È un qualcosa che fa perdere fiducia da parte dei cittadini. Perché, guardate: i cittadini, a tutti i livelli, quando...danno mandato ad una maggioranza, ad un Sindaco, ad un Consigliere qualunque esso sia, lo fanno perché credono che quel Sindaco, quella maggioranza, quei Consiglieri possano risolvere i problemi della propria comunità. E individuano quella o questa, coalizione o maggioranza, sulla base di esperienze, di conoscenze, di capacità di amministrare la cosa pubblica. E quando poi diamo questi...spettacoli - fatemi passare questo termine, mi ci metto per primo io - credo che non facciamo il bene del paese, non facciamo il bene della comunità. Io non...cioè, non voglio rispondere alle tantissime cose... Soprattutto, poi, la cosa brutta è quando si lascia passare tra le righe un qualcosa che non esiste; un qualcosa che, o lo si dice, o non lo si dice. Marco diceva che sono troppo democratico. Sarà. Ma questo mio modo di essere, maturato in questi anni di responsabilità, che poi l'ho ricoperto a vari livelli... Che mi ha fatto maturare, perché prima avevo un modo di intendere la politica diverso; perché ero cresciuto al fianco di chi per tutti...negli ultimi 30 anni ha voluto da sempre dividere il paese, e io giocoforza mi nutro di quella concezione della politica. Poi mi sono preso la responsabilità, rendendomi conto di non dividerla, quella politica: mi sono allontanato, mi sono preso le responsabilità di ciò, e ho affrontato e percorso altre vie. Che, quelle altre vie, mi

hanno fatto comprendere cosa significa amministrare, cosa significa la politica, e cosa significa, anche, il rispetto di chi la pratica. Perché dico così? Perché, appunto, come ho detto prima...man mano che il tempo passa stiamo dando al paese – e a chi ci segue in diretta, soprattutto – una brutta immagine. E guardate che da questa immagine non ne esce nessuno, bene: né maggioranza, né opposizione. Quando i toni diventano supersonici, per certi aspetti: perché ancora abbiamo la concezione che, magari, alzando i toni della disputa la ragione può essere compresa dall'altra parte. Ma non è sempre così. Quando poi si fanno allusioni a cose inesistenti, credo che bisogna essere chiaro soprattutto per...a chi sono dirette, ma soprattutto per chi le ascolta, che sono i cittadini. Io credo che è inutile soffermarci. Il sottoscritto, dal primo momento, ha fatto finta...sia alle ingiurie, sia alle accuse, sia persino alle aggressioni... Perché dovete sapere che il sottoscritto...non ricordo bene, al secondo o al terzo Consiglio ho avuto un'aggressione. Ero nel pieno dello svolgimento del mio ruolo da Sindaco. Avrei potuto distruggere la famiglia di chi ha fatto questo. Siccome io ho coscienza di quello che sarebbe potuto succedere, e che la mia bontà – e soprattutto la mia lucidità nel comprendere certe cose – ha fatto sì che ciò non accadesse. E non credo mai che nella storia di Salice sia successa una cosa del genere. Ma io vengo additato per quello che provoca, per quello che... E per rendervi conto realmente, poi, di quello che...io vi rileggo, ancora una volta, l'interlocuzione che c'è tra una parte, che c'è stata dal primo momento, da quella parte che si ritiene ancora maggioranza... Questa è datata...luglio 2019. Le considerazioni che hanno dell'istituzione, inteso come Sindaco...del rappresentante che, può piacere o non piacere, è il capo dell'Amministrazione e rappresenta all'esterno la propria comunità. Su una Interrogazione, epistolare, si conclude mettendo in evidenza e in risalto due aspetti: “così come non hanno riscontro di ragionevolezza le incaute espressioni del Sindaco sui medici di Salice, seppur a sua attenuante esiste la carenza di cultura e di espressione”. Questi sono documenti. “Anche i medici di Salice sono caduti sotto i colpi di insipienza amministrativa ed espositiva del Sindaco, nei contenuti e nelle proiezioni verbali”. Avrei potuto agire in modo diverso; però, siccome io ricopro un ruolo di grande responsabilità, e ho sempre sperato che il dibattito rimanesse nell'ambito della contrapposizione, della veduta diversa dal punto di vista economico e sociale del paese, dello sviluppo del paese... Perché è ovvio: se sono contrapposte due Liste, anche sotto questo aspetto c'erano diversità di vedute. Noi vedevamo il paese in prospettiva diversa rispetto alla Lista... E quindi, per dire: quando si dice poi, e si continua sempre su questi toni, e non si rende conto che a pagarne le conseguenze, sulle scelte, sono solo i cittadini, per primi, e noi: perché nessuno – credo – nessun cittadino ha il piacere di sentire il proprio Consigliere, il proprio Sindaco, il proprio Assessore, esprimersi in questi termini. Ecco perché non voglio... Quando parlo di, e sento...anche rispetto alla questione di questi colombi, insomma, che... Noi abbiamo una relazione in merito a

questo, fatta dall'ASL, che era vecchia: da una richiesta fatta dal Consigliere Ianne, ufficiale, all'ASL, poi nel 2017 hanno risposto e, contattate alcune aziende e ditte che svolgono questo tipo di servizio, non ci hanno dato risposta. Perché evidentemente, anche dal punto di vista economico, non conveniva a queste aziende intervenire perché era limitato. Ma detto ciò - come ha detto il Vicesindaco - noi stiamo riprendendo in mano la situazione e cercheremo di risolvere, come tante cose abbiamo fatto. Ma io, proprio per tutto quello che ho detto...mi permetto, anche senza averne parlato con i miei colleghi di maggioranza, con gli Assessori, sperando che questo possa servire: siccome negli ultimi tempi in Italia si dà molta importanza alla questione di avere un Assessore o un delegato alla Gentilezza. Cosa che noi stavamo valutando. Perché si ritiene, anche da parte dell'ANCI, importante averlo; per tutta una serie di motivazioni che - da alcuni studi fatti - sembra che i Comuni che abbiano questo Assessore o questo delegato abbiano un tasso di rispetto e di... anche di collaborazione, maggiore. Allora io mi prendo la responsabilità, questa sera, di mettere questa delega a disposizione della minoranza: noi daremo questa delega a chi vorrà collaborare con noi dall'opposizione. A un Consigliere di opposizione. Mi prendo la responsabilità di quello che dico, perché non ne avevamo parlato con i Consiglieri di maggioranza, con gli Assessori: era una mia idea. Quindi, per far comprendere e capire che da questa parte non ci sono persone insensibili, non ci sono persone - come alcune volte veniamo dipinti - non ci sono persone insipienti, ma ci sono persone sensibili e persone che lavorano per il bene del paese. Quindi noi aspettiamo segnali, indicazioni da parte dei Consiglieri di minoranza per poter delegare a rappresentare il delegato alla Gentilezza; che questa Amministrazione avrebbe il piacere, ed ha il piacere di avere, e di farlo avere a un Consigliere di opposizione. Naturalmente, per la Delibera è inutile dire, abbiamo già parlato: e sono straconvinto di quello che stiamo facendo e consapevole che non è una questione di ripicca personale: è una questione di opportunità politica, è una questione di rappresentanza politica. Grazie.

[i Consiglieri Grasso, Manno e Marinaci si allontanano dall'Aula Consiliare]

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco. Quindi invito nuovamente il Consigliere Galizia e l'Assessore Verdesca... La distribuzione delle schede verrà fatta a cura del Messo. In questo caso la votazione dovrà avvenire in due distinte votazioni. Quindi distribuiamo a tutti i componenti della maggioranza le schede.

[Vengono distribuite le schede per procedere alla votazione, e si procede al voto e allo scrutinio]

PRESIDENTE

Quindi, per la maggioranza risultano essere eletti il Consigliere Ligori e il Consigliere Ianne. Per la minoranza, a questo punto, dato che non hanno voluto prendere parte alla votazione per l'elezione della componente della minoranza, si provvederà in altra Seduta. Votiamo per l'immediata eseguibilità dell'atto.

[Si procede a votazione]

PRESIDENTE

La Delibera passa all'unanimità. Invito i signori Consiglieri a rientrare in Aula per la chiusura dei lavori.

[Tutti i Consiglieri precedentemente allontanatisi dall'Aula Consiliare – Cuppone, Grasso, Manno, e Marinaci – rientrano in Aula]

PRESIDENTE

La votazione è conclusa. Prima di chiudere i lavori ringrazio ancora una volta l'Associazione Salic'è per il servizio reso alla cittadinanza. I lavori sono conclusi. Saluto i qui presenti cittadini, e voi tutti Consiglieri. La Seduta è sciolta.

TERMINE SEDUTA CONSILIARE ORE 18:25

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Daniele CASILLI

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Maria Antonietta FOGGETTI

Per copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

IL SEGRETARIO COMUNALE

Attesto che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il 23/01/2020 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi (N. 82 del Reg.).

Data 23/01/2020

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Maria Antonietta Foggetti

ATTESTO che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 26/01/2020

- decorsi giorni 10 dalla data di inizio della pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs. 267/2000);
 perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/2000);

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Maria Antonietta FOGGETTI
